





# Sommario

## Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019

Composizione degli organi amministrativi	4
<b>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2019</b>	<b>6</b>
Composizione e struttura organizzativa	9
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre del 2019	13
Dati di sintesi e indicatori alternativi di <i>performance</i> al 30 giugno 2019	19
Prospetti riclassificati consolidati del Gruppo al 30 giugno 2019	21
I principali aggregati patrimoniali	25
Risultati economici	31
Evoluzione trimestrale	36
Evoluzione del patrimonio netto	39
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</b>	<b>42</b>
Prospetti contabili consolidati	44
Note illustrative consolidate	52
<b>ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI</b>	<b>108</b>
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	110
Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata	111

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

#### **Presidente**

Rosalba Casiraghi

#### **Amministratore delegato**

Corrado Passera

#### **Consiglieri**

Giancarlo Bruno

Maurizia Squinzi

Massimo Brambilla

Elena Cialliè

Robert Edward Diamond\*

Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini

Alessandro Gennari

\* Con lettera in data 29 luglio 2019 il Consigliere ha comunicato le sue dimissioni con efficacia dalla prossima Assemblea degli Azionisti.

## COLLEGIO SINDACALE

---

**Presidente**

Ernesto Riva

**Sindaci Effettivi**

Stefano Caringi

Nadia Fontana

**Sindaci Supplenti**

Riccardo Foglia Taverna

Michela Zeme

## DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

---

Sergio Fagioli

## SOCIETÀ DI REVISIONE

---

KPMG S.p.A.

# Relazione finanziaria semestrale consolidata

al 30 giugno 2019



# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2019

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è relativa al primo semestre 2019 di illimity Bank S.p.A. ("illimity" o la "Banca") e delle entità incluse nel consolidamento (insieme alla Banca, il "Gruppo").

illimity rappresenta la società risultante dalla fusione inversa di SPAXS S.p.A. ("SPAXS") in Banca Interprovinciale S.p.A. ("Banca Interprovinciale") avvenuta con efficacia giuridica il 5 marzo 2019 ed efficacia contabile e fiscale dal 1 gennaio 2019. illimity ha sede legale a Milano in via Soperga 9.

Il Gruppo include le seguenti entità:

- i. Aporti S.r.l. ("Aporti"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione *Non Performing Loan* (di seguito "NPL"), per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- ii. Friuli SPV S.r.l. ("Friuli SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- iii. Friuli LeaseCo S.r.l. (Friuli LeaseCo), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- iv. Soperga RE S.r.l. (REOCO) ("Soperga RE"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, inizialmente posseduta dal veicolo Aporti S.r.l. ("Aporti"), costituita per la gestione degli immobili collegati ai portafogli NPL acquisiti, ai sensi della Legge n. 130/1999 e ceduta alla Banca in data 6 marzo 2019;
- v. Lumen S.r.l. ("Lumen"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazioni *Factoring*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vi. Doria SPV S.r.l. ("Doria SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999;
- vii. Doria LeaseCo S.r.l. ("Doria LeaseCO"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni;
- viii. River SPV S.r.l. ("River SPV"), costituita per porre in essere operazioni di cartolarizzazione NPL *leasing*, per il tramite della sottoscrizione da parte della Banca delle *notes* emesse dal veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999; e
- ix. River LeaseCo S.r.l. ("River LeaseCo"), di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, costituita per la gestione di operazioni di *leasing* contenute nei portafogli di NPL acquisiti, operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni.

## COMPOSIZIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

illimity è attiva nel settore bancario ed è autorizzata allo svolgimento dell'attività bancaria, dei servizi di investimento e allo svolgimento di attività di negoziazione.

illimity è attualmente strutturata in divisioni operative, costituite dalle divisioni SME, NPL e *Direct Banking & Digital Operations*.

### Divisione SME

La Divisione SME ha l'obiettivo di servire imprese, generalmente di medie dimensioni, caratterizzate da uno *standing* creditizio anche non necessariamente elevato, ma connotate da un buon potenziale industriale, che, a causa della complessità delle operazioni da finanziare o delle difficoltà finanziarie in essere, richiedono un approccio specialistico per sostenere i programmi di sviluppo aziendali o i piani di riequilibrio e rilancio dell'attività industriale.

Gli interventi della Divisione, quindi, consistono principalmente nello strutturare operazioni di finanziamento articolate a fronte di esigenze complesse della controparte, sostenendo direttamente le aziende clienti e, se ritenuto opportuno, anche ricorrendo all'acquisto di posizioni creditizie di istituti terzi, prevalentemente a sconto, per gli interventi di *turnaround*.

La Divisione SME è attiva nei seguenti segmenti:

- *crossover lending*: impieghi alle imprese ad alto potenziale con una struttura finanziaria non ottimale o con rating basso o senza rating;
- *acquisition financing*: nei prodotti di credito di breve e medio termine, con differenti forme tecniche, da offrire a investitori *corporate* o a *sponsor* finanziari, per finanziare progetti di aggregazione aziendale, acquisizioni e più in generale supportare progetti di crescita esterna;
- *turnaround*: acquisto di crediti classificati come *Unlikely – To – Pay*, con l'obiettivo di attuarne il risanamento e il ritorno allo stato di *performing* attraverso l'individuazione delle soluzioni finanziarie ottimali, che possono includere l'erogazione di nuova finanza o il subentro in finanziamenti già in essere; e
- *factoring*: offerta, attraverso un canale digitale con l'obiettivo di sfruttare appieno le potenzialità dello strumento per ottimizzare le modalità di finanziamento della *supply chain* degli operatori di filiere e distretti industriali italiani. L'operatività di *factoring* viene svolta sia direttamente dalla banca che attraverso un operatore esterno attivo nel settore del *factoring* digitale.

Sino al 30 giugno 2019 l'operatività di *factoring* è stata svolta tramite una *partnership* con un operatore attivo nel settore del *factoring* digitale, mentre a partire dal 1° luglio viene svolta direttamente dalla Banca.

La Divisione SME è strutturata per area di specializzazione sulla base dei segmenti e dei prodotti sopra definiti, ciascuna delle quali si occupa della gestione delle attività per i propri clienti. Ogni area ha la responsabilità di analizzare il cliente e il settore di riferimento per disegnare la migliore soluzione di finanziamento, valutare la rischiosità di ciascuna posizione, definire il *pricing* di prodotto o delle specifiche operazioni interagire con i clienti per un presidio dei profili di rischio delle controparti affidate e per un eventuale intervento tempestivo in caso di problematiche, in coordinamento con la struttura preposta al monitoraggio del credito, e, infine, gestire i processi di *back-office* a maggior valore aggiunto della filiera creditizia.

Alle aree specializzate per *business* sono affiancati presidi a supporto dell'attività di *business*: l'area *Credit Machine*, responsabile del vaglio delle operazioni creditizie proposte dalle aree di *business* e delle attività di analisi dati a servizio dei processi di concessione del credito; l'area *Reporting & Management Control*, che gestisce la rendicontazione gestionale della Divisione, monitora i rapporti con i *Tutor*, con i quali cura l'interlocuzione per quanto riguarda gli aspetti di *performance*, e gestisce le progettualità della Divisione; l'area *Organic NPE & Credit Monitoring*, che ha la responsabilità dei processi di monitoraggio del credito e della gestione delle posizioni classificate tra i crediti non *performing*; l'area *Legal SME*, che fornisce supporto alle aree di *business* per quanto attiene a tematiche di carattere legale e contrattuale.

## Divisione NPL

La Divisione NPL *Investment & Servicing* è l'area di *business* che opera nei seguenti segmenti:

- acquisto di crediti NPL corporate, garantiti e non garantiti, di volta in volta attraverso la partecipazione a processi competitivi o acquisti *off-market*, sia sul mercato primario che secondario;
- prestazione di servizi di finanziamento, in prevalenza attraverso *senior financing*, a investitori NPL;
- prestazione dei servizi di gestione (*servicing*) di crediti NPL corporate e degli asset sottostanti, sulla base di una piattaforma di *servicing* specialistica sviluppata internamente o attraverso accordi commerciali con operatori specializzati.

Al 30 giugno 2019, l'organizzazione della Divisione NPL *Investment & Servicing* è così articolata:

1. *Aree Portfolios e Senior Financing*, responsabili di tutte le attività di *origination* delle opportunità di investimento in crediti NPL e in *Senior Financing* nonché del coordinamento di tutto il processo di negoziazione e di offerta sino alla fase finale di *closing*;
2. *Area Operations & Recovery*, responsabile dell'esecuzione delle attività di *due diligence* e della declinazione, implementazione e monitoraggio delle strategie di recupero attraverso il coordinamento dei *servicers* interni ed esterni. Dalla struttura *Recovery & Operations* dipende funzionalmente la *Servicing Unit*, incaricata delle attività di recupero crediti, costituita da una società interamente posseduta da illimity;
3. *Area Pricing*: responsabile, con la supervisione della funzione di *Risk Management*, dello sviluppo, dell'implementazione e della manutenzione dei modelli di *pricing* dei portafogli/*single name/Senior Financing* e della *capital structure* di ogni investimento;
4. *Aree PMO & Boosters e Strategy & Performance Management* si occupano del coordinamento e monitoraggio delle attività e delle *performance* del *business* della Divisione.

Direttamente in capo alla Divisione NPL *Investment & Servicing* è attribuita l'identificazione delle opportunità di investimento in *Single Name NPL* seguendo e coordinando l'intero processo di negoziazione e offerta di acquisto.

Si segnala, inoltre, che, al fine di ottimizzare ed efficientare le attività all'interno della Divisione NPL *Investment & Servicing*, sono in corso modifiche organizzative che verranno implementate nel corso del terzo trimestre 2019.

Inoltre, in linea con il *business model* di illimity che prevede l'internalizzazione dell'intera catena del valore, illimity si avvale principalmente delle società Neprix S.r.l. e IT Auction S.r.l.<sup>1</sup> per la gestione dei crediti NPL, vengono inoltre effettuati accordi commerciali con *servicer* di volta in volta selezionati in funzione delle specificità degli asset acquisiti.

<sup>1</sup> Dal 30 giugno 2019 in partnership.

Neprix S.r.l. ("Neprix") è una società che opera, tra gli altri, nel settore dei crediti *non performing* e che si avvale di professionisti che hanno maturato specifica esperienza e *know how* nella valutazione e nella gestione di crediti *non performing*. In data 30 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'acquisto della partecipazione totalitaria di Neprix, società su cui sono accentrate le attività di *servicing* dei crediti NPL acquisiti da illimity e che ha ricevuto in data 16 gennaio 2019 la licenza ex art. 115 del TULPS.

Facendo seguito all'approvazione del CdA, in data 21 marzo 2019 è stato siglato il contratto per l'acquisizione da parte della Banca di una partecipazione totalitaria in Neprix.

Si segnala che in data 17 luglio 2019 è stata ricevuta da Banca d'Italia la comunicazione che non si ravvisano motivi ostativi all'acquisizione di Neprix e alla connessa esternalizzazione infragruppo. In data 29 luglio 2019 Neprix è stata acquisita da illimity, diventando parte del Gruppo Bancario.

IT Auction S.r.l. ("IT Auction") è un operatore specializzato nella gestione e commercializzazione di beni immobili e strumentali provenienti da procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari attraverso il proprio *network* di piattaforme/aste online e una rete di professionisti dislocati su tutto il territorio italiano. L'accordo finalizzato all'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale sociale di IT Auction è stato sottoscritto in data 25 giugno 2019. Il perfezionamento del contratto di acquisizione di IT Auction è soggetto all'esito positivo dell'iter senza avvio del procedimento di diniego da parte di Banca d'Italia e rappresenta un'operazione di acquisizione di partecipazioni in una società strumentale.

IT Auction, operativa dal 2011, collabora oggi stabilmente con oltre 110 tribunali italiani, più di 1.500 professionisti e numerose società di *leasing*, risultando il punto di riferimento per oltre 500 mila compratori in Italia e all'estero. Nell'anno 2018 ha registrato, attraverso il proprio *network* di piattaforme online, oltre 16 milioni di visite ed ha gestito circa 48 mila aste, per un controvalore complessivo di beni ceduti di oltre 200 milioni di euro, raggiungendo ricavi lordi consolidati per 10 milioni di euro ed un EBITDA di 2,1 milioni di euro. La società, che ad oggi ha in gestione attivi per un controvalore di 1,4 miliardi di euro, ha chiuso il 2018 con un patrimonio netto di circa 2,0 milioni di euro ed un utile netto di 1,2 milioni di euro. La società, con sede a Faenza, conta su un team di oltre 100 risorse, inclusa una rete commerciale di 35 collaboratori presenti su tutto il territorio nazionale.

Una volta concluso il processo di acquisizione, illimity darà vita al primo operatore specializzato negli NPL *Corporate* con una logica *end-to-end* distintiva grazie alla capacità di coprire l'intera catena del valore nella gestione dei crediti deteriorati, dall'acquisizione alla gestione fino alla cessione sul mercato dei beni collegati a tali crediti, grazie al supporto sistematico di IT Auction.

Per lo svolgimento della propria attività in NPL infine, illimity si avvale dei veicoli Aporti, Friuli SPV, Soperga Re, Doria SPV e River SPV e delle società Friuli LeaseCo, Doria LeaseCo e River LeaseCo.

## Divisione Direct Banking & Digital Operations

La Divisione *Digital Banking & Digital Operations* offre servizi di *digital banking* alla clientela *retail* e *corporate*. Attraverso una piattaforma supportata dalle tecnologie più innovative disponibili e costruita per rispondere efficacemente alle nuove regolamentazioni – ad es. aggregazioni di conti previste dalla *payment services directive 2* (PSD2) – illimity intende offrire a famiglie e individui strumenti per la gestione dei *budget* familiari. Sarà sviluppata inoltre un'offerta di servizi di CFO digitale alle imprese.

Più in dettaglio, l'offerta sarà estesa anche alle seguenti categorie di prodotti:

1. depositi: con tassi competitivi e una struttura di prodotto semplice e personalizzabile;
2. servizi di pagamento: attraverso una piattaforma che integra la strumentazione più innovativa disponibile sul mercato, illimity offrirà sistemi di pagamento nonché servizi di consulenza per la gestione del *budget* familiare;
3. CFO digitale dedicato ai clienti delle PMI: attraverso servizi di reportistica, analisi dei flussi di cassa e strumenti previsionali;
4. consulenza su una gamma completa di altri prodotti bancari per le famiglie (quali mutui, prestiti personali e assicurazioni) che saranno messi a disposizione dei clienti attraverso *partnership* con operatori selezionati.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2019

In data 18 gennaio 2019 le Assemblee degli azionisti di SPAXS e di Banca Interprovinciale, in sede straordinaria, hanno approvato all'unanimità dei presenti la fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale e le modifiche al proprio statuto necessarie per dar corso alla fusione medesima e alla contestuale quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. della società risultante dalla fusione, ridenominata illimity Bank S.p.A..

In data 25 febbraio 2019 Borsa Italiana ha disposto, con provvedimento n. 8537, l'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni ordinarie e dei diritti di assegnazione della Banca, come risultante dalla fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale. In data 28 febbraio 2019, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) ha rilasciato l'autorizzazione per la pubblicazione del Prospetto Informativo avvenuta in data 1° marzo 2019.

Nel contesto del perfezionamento della fusione, tutte le azioni di Banca Interprovinciale sono state annullate e sostituite da azioni illimity di nuova emissione. Contestualmente, le azioni ordinarie e speciali SPAXS sono state annullate e sostituite da nuove azioni ordinarie e speciali illimity, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie e speciali di SPAXS, nel rapporto di n. 1 azione ordinaria illimity assegnata in concambio per ogni n. 1 azione ordinaria SPAXS, e di n. 1 azione speciale illimity assegnata in concambio per ogni n. 1 azione speciale SPAXS. Ai portatori di diritti di assegnazione SPAXS, anch'essi annullati al perfezionamento della fusione, sono stati assegnati in concambio n. 1 diritti di assegnazione illimity per ogni n. 1 diritti di assegnazione SPAXS. Inoltre, agli altri azionisti di Banca Interprovinciale diversi da SPAXS sono state assegnate azioni ordinarie di illimity secondo il rapporto di assegnazione n. 1 azione ordinaria illimity in concambio di n. 137,0726 azioni ordinarie di Banca Interprovinciale.

La fusione, autorizzata da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2018 e diventata efficace il 5 marzo 2019, realizza la piena integrazione societaria rivolta allo sviluppo di un operatore italiano nel settore bancario attivo principalmente:

- a) nella prestazione di servizi bancari e/o finanziari nei confronti della clientela imprese soprattutto "Mid Corporate" (incluse quelle con *rating* basso/senza *rating*) sia *performing* che *Unlikely-to-Pay*, tra i quali, *invoice lending*, *crossover lending* e *turnaround*;
- b) nel mercato degli NPL, tramite (i) l'acquisto di crediti NPL, garantiti e non garantiti, (ii) l'erogazione di finanziamenti a terzi investitori che acquistano crediti NPL e (iii) il recupero e la valorizzazione di crediti NPL;
- c) nell'offerta ai risparmiatori retail di servizi bancari e/o finanziari ad alto tasso di digitalizzazione.

Nel corso del primo semestre del 2019 sono stati ceduti titoli del portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect & Sell*) con un impatto economico positivo al lordo delle imposte pari ad Euro 936 migliaia circa e titoli valutati al costo ammortizzato (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect*), con un impatto economico positivo al lordo delle imposte pari ad Euro 318 migliaia circa, confermando l'attività di *de-risking* sui titoli attuata dal *Management* nel periodo successivo alla *business combination*.

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha adottato una politica di remunerazione del *Management* e di tutti i dipendenti fortemente improntata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano strategico 2018-2023, con una visione allineata a quella degli azionisti, sul presupposto che la remunerazione rappresenti uno dei più importanti fattori per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa nel medio e lungo termine. La politica di remunerazione approvata dall'Assemblea della Banca prevede l'erogazione dei seguenti piani di incentivo:

1. il piano denominato "Stock Option Plan" (di seguito anche "SOP"), avente ad oggetto azioni ordinarie illimity riservato a dipendenti di illimity e di società da essa direttamente e/o indirettamente controllate,

ha l'obiettivo di allineare gli interessi del *Management* e in generale dei dipendenti a quelli degli azionisti nel lungo termine, oltre che premiare il raggiungimento dell'obiettivo della quotazione sull'MTA degli strumenti finanziari del Gruppo quale risultante dalla Fusione e sostenere la crescita del Gruppo nel lungo termine. Il Regolamento SOP prevede che i Diritti di Opzione siano assegnati a ciascun destinatario, al termine di un periodo di c.d. vesting compreso tra la Data di Avvio delle Negoziazioni sul MTA e il 31 dicembre 2023, in linea con il Piano Industriale e subordinatamente alle condizioni previste nel Regolamento SOP. A servizio di tale Piano, l'Assemblea degli azionisti ha approvato l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per nominali massimi Euro 1.496.671,34, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8, c.c., mediante emissione di massime numero 2.100.000 nuove azioni ordinarie illimity da riservare in sottoscrizione ai dipendenti di illimity e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari del suddetto SOP.

2. Il piano denominato "*Employee Stock Ownership Plan*" (di seguito anche "ESOP"), riservato a tutti i dipendenti del Gruppo e/o di sue controllate, i quali abbiano in essere un contratto a tempo indeterminato ovvero un contratto a tempo determinato in essere da almeno 6 mesi e con durata residua almeno pari a 6 mesi, ha l'obiettivo di far partecipare tutti i dipendenti al successo della quotazione sull'MTA e di motivare e ingaggiare tutti i dipendenti dando loro l'opportunità di diventare azionisti di illimity. L'ESOP prevede l'assegnazione, per ciascun ciclo, di un numero massimo di azioni pari al valore di Euro 2.000 per ciascun dipendente non dirigente e di Euro 100 per i dipendenti dirigenti. A servizio di tale piano, l'Assemblea di Banca Interprovinciale ha approvato l'aumento del capitale sociale, gratuitamente e in via scindibile, per nominali massimi Euro 498.890,45, mediante emissione di massime numero 700.000 nuove azioni ordinarie illimity, ai sensi dell'articolo 2349 c.c., da assegnare gratuitamente, attraverso assegnazioni annuali, ai dipendenti di illimity e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari del piano di azionariato diffuso. In data 7 giugno 2019, illimity ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale, a seguito dell'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, della delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2019 che ha dato parziale esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. ad esso conferita dall'Assemblea degli azionisti di Banca Interprovinciale (oggi illimity) del 18 gennaio 2019 a servizio del piano di azionariato diffuso (ESOP) – con aumento di del capitale sociale per Euro 30.661,81 mediante l'emissione di n. 43.022 nuove azioni ordinarie – nonche a seguito dell'attestazione di cui all'art. 2444, co. 1, c.c..
3. Il sistema di incentivazione annuale per l'esercizio 2019 di tipo "*Management by objectives*" (di seguito anche "MBO"), denominato "MBO Plan 2019" destinato a tutti i dipendenti, con esclusione del top management, che non è destinatario di alcun sistema di incentivazione, avente l'obiettivo di riconoscere l'avanzamento del conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale, incentivare l'adozione di comportamenti coerenti con la pianificazione di lungo termine e sostenere la diffusione di una cultura di "costruzione del valore" coerente con gli obiettivi di gestione del rischio declinati nel *Risk Appetite Framework* del Gruppo. Tale piano prevede, in parte, l'assegnazione di azioni ordinarie di illimity. L'Assemblea ha pertanto dato delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., ad aumentare, gratuitamente e in via scindibile, il capitale sociale per nominali massimi Euro 85.524,08, mediante emissione di massime numero 120.000 nuove azioni ordinarie illimity Bank S.p.A., ai sensi dell'articolo 2349 c.c., da assegnare gratuitamente ai dipendenti di illimity e di società da essa, direttamente e/o indirettamente, controllate quali beneficiari (i) del Sistema di incentivazione annuale per l'esercizio 2019, (ii) di eventuali compensi riconosciuti in occasione di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro e (iii) delle politiche di remunerazione di volta in volta approvate da illimity Bank S.p.A. nel periodo massimo di durata della delega tenuto conto delle rilevanti previsioni regolamentari pro tempore vigenti.

Per maggiori dettagli circa la descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali si veda la “Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali”.

Si segnala inoltre che nel mese di maggio 2019 è stato completato il processo di migrazione informatica dall'outsourcer Consorzio Servizi Bancari (di seguito CSE) al nuovo provider Sella Technology Solutions (STS). Conseguentemente, il contratto con CSE è stato risolto anticipatamente.

In data 25 giugno 2019, illimity ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale sociale di IT Auction il quale prevede l'acquisizione del 70% del capitale sociale di IT Auction per un controvalore di Euro 10,5 milioni. Il *closing* dell'operazione, previsto entro il 2019, è subordinato tra l'altro alla preventiva autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, nonché alla positiva verifica delle altre condizioni sospensive, standard per questa tipologia di operazioni, previste dall'accordo. Il restante 30% di IT Auction resterà detenuto dagli attuali soci, tra cui il *top management* della stessa società che resterà in azienda per l'esecuzione del piano industriale. illimity potrà acquistare tale ulteriore partecipazione al verificarsi di determinate circostanze secondo meccanismi concordati tra le parti nella logica dell'allineamento degli interessi al raggiungimento degli obiettivi di piano e alla massimizzazione del valore.

## Divisione SME

Al 31 dicembre 2018 i crediti di pertinenza della Divisione SME ammontavano a circa Euro 346 milioni, riconducibili alle seguenti Aree di *Business*:

- portafoglio ex Banca Interprovinciale (BIP) per circa Euro 312 milioni (90% del totale);
- *Turnaround* per circa Euro 34 milioni (10% del totale), relativi a due operazioni erogate a dicembre.

Nel corso del primo semestre 2019 si è registrata una variazione del portafoglio crediti: flessione di circa Euro 70 milioni delle esposizioni relative al portafoglio in run-off ex BIP, incremento del comparto *Turnaround* ed l'avvio dell'operatività dell'Area Crossover, Acquisition Finance e *factoring*. Quest'ultimo comparto nel secondo trimestre ha visto pienamente a regime la partnership con Credimi. Nella prima decade di luglio è iniziata l'attività diretta, tramite applicativo dedicato, integrato nei sistemi del core banking aziendale, ed è terminata l'operatività effettuata per il tramite di Credimi (il portafoglio fatture acquisito tramite Credimi verrà rimborsato nel corso dei prossimi mesi, man mano che andranno a scadenza i crediti fattorizzati).

Alla luce di quanto sopra esposto, a fine giugno gli utilizzi del portafoglio SME risultano pari a complessivi Euro 375 milioni (incremento di circa 8,4% rispetto a dicembre), articolati come segue:

- portafoglio ex Banca Interprovinciale (BIP) per circa Euro 242 milioni (65% del totale);
- *Turnaround* per circa Euro 59 milioni (15% del totale);
- *Crossover* e *Acquisition Finance* per circa Euro 49 milioni (13% del totale);
- crediti acquistati in ambito *factoring* per circa Euro 25 milioni (7% del totale).

## Divisione NPL

Nel corso del primo semestre 2019 la Banca ha definito, per il tramite di veicoli di cartolarizzazione ex art. 130/1999, accordi per l'acquisto di crediti *Non Performing* costituiti da sofferenze ("NPL") e *Unlikely-To-Pay* ("UTP") per un valore nominale complessivo (*Gross Book Value - GBV*) pari ad Euro 704 milioni. Nello specifico:

- In data 22 febbraio 2019, la Banca ha acquistato, per il tramite del veicolo di cartolarizzazione ex art. 130/1999, Aporti sul mercato primario, un portafoglio NPL per un valore nominale di Euro 31,5 milioni, composto per il 60% da crediti *secured*. L'acquisizione è stata perfezionata con la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, dei titoli obbligazionari emessi da Aporti SPV (c.d. *notes*).
- In data 6 marzo 2019, sono state finalizzate due ulteriori operazioni per un valore nominale complessivo di Euro 63 milioni. In particolare:
  - la prima operazione riguarda l'acquisto di un credito NPL per un valore nominale di circa 23 milioni, garantito da due strutture ricettive. L'acquisizione è stata perfezionata, sul mercato primario, con la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, delle *notes* emesse da Aporti.
  - la seconda operazione, invece, riguarda la definizione di un accordo per l'acquisto, in diverse *tranche*, di un portafoglio NPL del valore nominale di circa Euro 40 milioni composto da crediti *leasing* nei confronti di debitori corporate garantiti prevalentemente da asset commerciali ed industriali. La finalizzazione della prima *tranche* è avvenuta lo stesso 6 marzo 2019, per un valore nominale di circa 15 milioni di Euro. L'acquisto è avvenuto per il tramite di un ulteriore veicolo di cartolarizzazione ex art. 130/1999, Friuli SPV, e di una società operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni, Friuli LeaseCo. La società Friuli LeaseCo, di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale, è stata costituita in data 12 dicembre 2018.
- In data 29 marzo 2019, la Banca ha finalizzato un ulteriore *deal*, acquistando, da uno dei principali gruppi bancari italiani, crediti UTP per un valore nominale di Euro 9,3 milioni. Si tratta di 5 posizioni nei confronti di debitori *corporate* garantiti da 5 strutture ricettive. L'acquisizione è stata perfezionata con la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, delle *notes* emesse da Aporti SPV.
- In data 27 giugno 2019, in linea con il contratto quadro siglato in data 6 marzo 2019, la Banca ha finalizzato la seconda *tranche* del portafoglio *leasing* precedentemente descritto per un valore nominale di circa 12,6 milioni di Euro. L'acquisto dei crediti è avvenuto mediante la contestuale sottoscrizione, da parte della Banca, delle *notes* emesse da Friuli SPV, mentre per l'acquisto dei contratti sottostanti i crediti è stata utilizzata la società Friuli LeaseCo.
- Il 27 giugno 2019 sono state finalizzate 2 ulteriori operazioni per un valore nominale complessivo di circa Euro 54 milioni.
  - la prima operazione riguarda l'acquisto di due crediti NPL per un valore nominale di circa Euro 41,9 milioni, garantiti prevalentemente da asset industriali e commerciali. L'acquisizione è stata perfezionata, sul mercato primario, per il tramite del veicolo Aporti SPV.
  - la seconda operazione, invece, riguarda l'acquisto di un credito UTP per un valore nominale di circa Euro 12,1 milioni, garantito da asset *retail*. L'acquisizione è stata perfezionata, sul mercato primario, per il tramite del veicolo Aporti SPV.

- In data 28 giugno 2019, la Banca ha siglato un ulteriore accordo per l'acquisto, in diverse tranche, di un portafoglio NPL del valore nominale di circa Euro 650 milioni composto prevalentemente da crediti *leasing* nei confronti di debitori *corporate* e garantiti da asset commerciali ed industriali. La finalizzazione della prima tranche è avvenuta lo stesso 30 giugno per un valore nominale di circa 76,3 milioni di Euro. L'acquisto è avvenuto per il tramite del veicolo di cartolarizzazione ex art. 130/1999, Doria SPV, costituito in data 30 maggio 2019, e di una società operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni, Doria LeaseCo, di cui la Banca detiene l'intero capitale sociale e anch'essa costituita in data 30 maggio 2019.

Si segnala, infine, che, in data 30 maggio 2019, sono stati costituiti un ulteriore veicolo di cartolarizzazione ex art. 130/1999, River SPV, ed un'ulteriore società operante ai sensi dell'art. 7.1 della Legge n. 130/1999 sulle cartolarizzazioni, River LeaseCo.

In conclusione, considerando anche gli investimenti effettuati nel corso del 2018, alla data del 30 giugno 2019, il valore nominale complessivo acquistato dalla Banca ammonta a circa Euro 1,4 miliardi per un corrispettivo pagato di circa Euro 159 milioni. Resta inteso che, in relazione ai portafogli di crediti *leasing*, i cui contratti quadro di acquisto sono stati siglati in data 6 marzo e 30 giugno 2019, i valori del portafoglio complessivo includono esclusivamente le *tranche* acquistate in data 6 marzo, 27 giugno e 30 giugno 2019.

La tabella sottostante riassume brevemente gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2019.

NPL Investments	(Importi in milioni di Euro)	
	Prezzo	GBV
Acquisti fino al 31/12/2018	90	1.147
Acquisti Q1 2019	21	79
<b>Totale al 31/03/2019</b>	<b>111</b>	<b>1.226</b>
Acquisti Q2 2019	48	143
<b>Totale al 30/06/2019</b>	<b>159</b>	<b>1.369<sup>2</sup></b>

In relazione al segmento *Senior Financing*, nel corso del primo semestre 2019 sono state finalizzate 3 operazioni.

- In data 13 marzo 2019, la Banca ha siglato il contratto di finanziamento con una società specializzata nell'acquisto di portafogli NPL per un ammontare di Euro 3 milioni. Il finanziamento è stato erogato in data 15 marzo 2019.
- In data 20 marzo 2019, la Banca ha siglato un ulteriore contratto di finanziamento con un primario fondo di investimento per un ammontare di Euro 82 milioni. Il finanziamento è stato erogato in data 12 aprile 2019.
- in data 28 giugno 2019 la Banca ha finalizzato un'ulteriore operazione di finanziamento con un primario fondo di investimento per un ammontare di circa Euro 110 milioni. Il finanziamento è stato erogato lo stesso 28 giugno 2019.

Tali accordi di finanziamento sono garantiti da portafogli di crediti deteriorati, prevalentemente sofferenze *corporate secured* ed UTP, per un GBV di oltre Euro 1 miliardo.

In conclusione, considerando anche gli investimenti effettuati nel corso del 2018, alla data del 30 giugno 2019, sono stati sottoscritti 4 accordi di finanziamento per un ammontare complessivo di Euro 246 milioni.

<sup>2</sup> Al 30 giugno 2019, il GBV effettivo (che tiene conto degli incassi già ricevuti nonché delle posizioni definite) risulta pari a Euro 1.347 milioni.

La tabella sottostante riepiloga brevemente gli investimenti effettuati fino al 30 giugno 2019.

(Importi in milioni di Euro)

Senior Financing	Ammontare finanziato
Investimenti fino al 31/12/2018	51
Investimenti Q1 2019	3
<b>Totale al 31/03/2019</b>	<b>54</b>
Investimenti Q2 2019	192
<b>Totale al 30/06/2019</b>	<b>246<sup>3</sup></b>

### Divisione Direct Banking & Digital Operations

È stata compiuta il 6 maggio la migrazione informatica al sistema *IT Target* che ha comportato il passaggio del Sistema di *Core Banking* sulla soluzione H2O di *Sella Technology Solutions (STS)*, e il passaggio dei sistemi illimity (Essenzialmente *Front End* e *Data Analytics*) su infrastruttura in *Cloud* di *Microsoft*. Sono state, quindi, siglate alcune *partnership* strategiche con società aventi la stessa visione di illimity, ovvero fortemente tecnologica ed orientata al cliente.

Fondamentale dal punto di vista tecnologico è la *partnership* stretta con *Microsoft* che permette alla Banca di adottare il *cloud* come piattaforma abilitante dei propri processi di *core business*, tale sistema consente di accedere a soluzioni di ultima generazione con un'agilità e rapidità maggiore rispetto ai sistemi tradizionali. In particolare, *Microsoft* ha messo a disposizione della Banca le sue piattaforme *cloud leader* di mercato; in grado di coprire aree che spaziano dagli aspetti infrastrutturali alla produttività di persone e gruppi di lavoro, e dalla gestione "*end to end*" dei processi e della relazione con il cliente fino alle applicazioni proprie del *business* bancario.

In ottica di realizzazione degli obiettivi di diversificazione della raccolta, è operativa dal 13 maggio la *partnership* con *Raisin* - piattaforma *fintech* di *open banking* per la distribuzione di depositi a clientela retail tedesca - che ha permesso di registrare tra maggio e giugno, oltre 2.000 operazioni e circa Euro 50 milioni di raccolta diretta.

Il 12 giugno è stata inoltre siglata una *partnership* commerciale nel campo del *direct banking* con *Azimut*; i cui oltre 1.800 consulenti finanziari avranno a disposizione prodotti e servizi bancari innovativi (piattaforma di *daily banking fully digital a brand Azimut*) ed esclusivi (carta di credito *prestige*) offerti ai loro clienti attraverso la piattaforma digitale di Banca Diretta di illimity.

Come da Piano Industriale, è infatti partita l'offerta di Banca Diretta con conto *online*, conto deposito e sistema di pagamenti avanzati. L'accesso disponibile - dal 27 giugno 2019 - è riservato agli *ambassador* della *community web* "Vai oltre la forma", che hanno contribuito alla costruzione dell'offerta dei canali *direct banking*. La piattaforma digitale della Banca Diretta sarà aperta progressivamente alla clientela privati e PMI, con campagne mirate di comunicazione e *marketing*.

Infine, risulta significativo l'investimento nell'implementazione dell'*Intelligent Platform* di illimity. Questa piattaforma digitale ha il compito di garantire (i) l'integrazione ottimale tra illimity e tutte le sue terze parti, (ii) la qualità e disponibilità dei dati (illimity e terze parti) attraverso architettura *Big Data* a tutte le divisioni della banca e per i sistemi analitici dei canali digitali, (iii) la sicurezza a 360° di illimity e (iv) un ottimale *time-to-market* attraverso la sua piattaforma di sviluppo veloce e efficiente.

3 Alla data del 30/06/2019 il valore *outstanding* contabile è pari a 241 milioni di Euro.

Inoltre, sono stati effettuati investimenti per l'implementazione delle nuove piattaforme verticali per il *Factoring* e l'evoluzione delle soluzioni di gestione dei portafogli NPL. illimity ha svolto attività di ricerca per l'innovazione tecnologica dei prodotti e dei canali distributivi per i nuovi modelli di servizio verso la clientela.

Sono stati sviluppati i processi e i servizi per le PMI, per i corporate NPL e per la Banca Diretta. Nello specifico sono state portate in produzione le soluzioni tecnologiche di (i) acquisizione e gestione di portafogli di crediti, compresi *Leasing* NPL (ii) *Factoring* per le PMI (iii) intelligenza artificiale per l'interazione con i clienti sui canali digitali (iv) piattaforma digitale di servizi di Banca Diretta.

Per migliorare la qualità dei servizi e dei prodotti rivolti ai clienti ed ai dipendenti, grazie alla *partnership* con Microsoft i migliori talenti delle aree ricerca e sviluppo di entrambe le aziende sono coinvolti in un processo congiunto d'innovazione con particolare riferimento ad *analytics*, intelligenza artificiale e *machine learning*. Sono inoltre in corso ulteriori attività di ricerca e sviluppo per la gestione dei *big data* della macchina del credito.

Nel secondo trimestre sono state condotte ricerche con misurazioni sugli indicatori di *brand*, immagine e valutazioni delle soluzioni digitali sviluppate da illimity, che proseguiranno nel continuo sui diversi segmenti di clientela in merito all'offerta commerciale e alla strategia multicanale della Banca Diretta.

## DATI DI SINTESI E INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE AL 30 GIUGNO 2019

Di seguito si presentano i principali indicatori consolidati.

Il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo di Banca Interprovinciale da parte di SPAXS ("l'Operazione Rilevante"). Pertanto, i dati comparativi utilizzati per la costruzione degli indici economici relativi al primo semestre del 2018, sotto riportati, fanno riferimento ai dati di Banca Interprovinciale. I dati patrimoniali comparativi utilizzati nella costruzione degli indici relativi al 31 dicembre 2018 sotto riportati fanno riferimento ai dati del Bilancio consolidato di SPAXS. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR sugli indicatori alternativi di *performance* (CESR/05-178b, ora ESMA/2015/1415).

INDICATORI ECONOMICI	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var	Var %
Margine di intermediazione gestionale	20.296	8.909	11.387	>100%
Rettifiche/Riprese di valore nette complessive	(3.159)	(1.210)	(1.949)	>100%
Risultato netto della operatività bancaria	17.137	7.699	9.438	>100%
Oneri Operativi	(37.630)	(6.538)	(31.092)	>100%
Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte	(20.539)	1.074	(21.613)	<100%
Utile (Perdita) di periodo	(11.358)	681	(12.040)	<100%

(Importi in migliaia di Euro)

INDICATORI PATRIMONIALI	30/06/19	31/12/18	Var	Var %
<b>Crediti deteriorati netti - organici*</b>	<b>20.434</b>	<b>17.278</b>	<b>3.155</b>	<b>18%</b>
<i>di cui: sofferenze</i>	4.329	7.621	(3.292)	(43%)
<i>di cui: inadempienze probabili</i>	13.999	9.453	4.546	48%
<i>di cui: scaduti</i>	2.105	205	1.901	>100%
<b>Crediti deteriorati netti - inorganici</b>	<b>188.963</b>	<b>86.449</b>	<b>102.515</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>di cui: sofferenze</i>	157.917	86.449	71.468	83%
<i>di cui: inadempienze probabili</i>	31.046	-	31.046	n.a.
<b>Titoli al costo ammortizzato (HTC)</b>	<b>297.711</b>	<b>113.688</b>	<b>184.023</b>	<b>&gt;100%</b>
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	102.760	113.688	(10.928)	(10%)
<i>di cui: Titoli Senior Financing</i>	194.951	-	194.951	n.a.
<b>Finanziamenti netti verso clientela in bonis</b>	<b>370.348</b>	<b>379.985</b>	<b>(9.637)</b>	<b>(3%)</b>
<b>Titoli al Fair Value</b>	<b>107.384</b>	<b>137.263</b>	<b>(29.879)</b>	<b>(22%)</b>
<b>Raccolta diretta clientela</b>	<b>381.309</b>	<b>535.134</b>	<b>(153.825)</b>	<b>(29%)</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.235.441</b>	<b>17.652</b>	<b>1%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>548.816</b>	<b>557.245</b>	<b>(8.429)</b>	<b>(2%)</b>

\* Trattasi di crediti verso clientela dei segmenti crossover e acquisition finance, factoring, erogazioni di nuova finanzia nell'ambito dell'area di business Turnaround, erogazioni di NPL senior financing e ricomprende lo stock di crediti a clientela della ex-Banca Interprovinciale.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ	30/06/19	31/12/18
NPE Ratio Organico Lordo <sup>4</sup>	6,2%	7,4%
NPE Ratio Organico Netto <sup>5</sup>	3,5%	4,3%
Grado di copertura su Crediti deteriorati organici <sup>6</sup>	45,5%	44,0%
Grado di copertura delle Sofferenze Organiche <sup>7</sup>	72,7%	54,1%
Grado di copertura - finanziamenti in bonis <sup>8</sup>	0,88%	0,97%
Costo del rischio crediti organici (bps) <sup>9</sup>	138	190

INDICATORI DI STRUTTURA	30/06/19	31/12/18
Patrimonio netto/Totale passivo	43,8%	45,1%
Raccolta interbancaria/Totale raccolta	37,3%	16,9%
Liquidity Coverage Ratio	209,6%	491,0%
Crediti netti verso clientela/Totale attivo	70,0%	48,4%
Raccolta diretta clientela/Totale Passivo	30,4%	43,3%

COEFFICIENTI PATRIMONIALI	30/06/19	31/12/18
Tier I capital ratio (Patrimonio di base/Totale attività ponderate)	48,3%	89,6%
Total capital ratio [(Patrimonio di vigilanza + Tier II)/Totale attività ponderate]	48,3%	89,6%
Fondi propri	480.305	526.538
<i>di cui: Capitale di classe 1 (Tier I)</i>	480.305	526.538
Attività di rischio ponderate	995.048	587.398

4 Rapporto tra i crediti lordi deteriorati organici e il totale dei crediti lordi organici più finanziamenti lordi bonis clientela più titoli senior financing.

5 Rapporto tra i crediti netti deteriorati organici e il totale dei crediti netti organici più finanziamenti netti bonis clientela più titoli senior financing.

6 Rapporto tra le rettifiche di valore su crediti deteriorati organici e l'esposizione lorda dei crediti deteriorati organici.

7 Rapporto tra le rettifiche di valore sulle sofferenze organiche e l'esposizione lorda delle sofferenze organiche.

8 Rapporto tra le rettifiche di valore sui finanziamenti clientela in bonis e l'esposizione lorda dei finanziamenti verso clientela in bonis.

9 Rapporto tra la sommatoria delle rettifiche di valore sui finanziamenti verso clientela in bonis, sui crediti deteriorati organici e sui titoli senior financing e le esposizioni nette degli stessi a fine periodo.

## PROSPETTI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2019

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta sulla base degli schemi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi obbligatori sono stati riclassificati in questa sede secondo un criterio gestionale atto a meglio rappresentare la situazione economico-patrimoniale della Banca, considerata la tipicità del bilancio bancario. Lo scopo che si intende perseguire è di semplificarne la lettura attraverso specifiche aggregazioni di voci e particolari riclassifiche che saranno di seguito dettagliate.

In ossequio alla Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 all'interno della presente relazione semestrale consolidata sono riportati i raccordi tra gli schemi rappresentati e le voci degli schemi obbligatori di bilancio ai sensi della Circolare n. 262 della Banca d'Italia i cui valori confluiscono nelle singole voci degli schemi riclassificati.

Il raccordo con la voce di bilancio obbligatoria agevola la riconduzione a quelle voci, ma soprattutto facilita la comprensione dei criteri adottati nella costruzione della relazione semestrale consolidata; ulteriori ragguagli a questo scopo vengono di seguito elencati:

- i recuperi delle imposte iscritti negli altri oneri/proventi di gestione sono portati a diretta riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative che pertanto presentano ammontare compensato rispetto alla corrispondente voce del bilancio obbligatorio;
- le spese del personale comprendono anche i rimborsi analitici e documentati per vitto, alloggio e chilometri percorsi sostenuti dai dipendenti in trasferta nonché i costi per visite obbligatorie.

Per lo stato patrimoniale, oltre alla riesposizione dei dati riferiti alle operazioni illustrate nei paragrafi precedenti, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* ("FV") con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- l'inclusione del Fondo Rischi e Oneri, Trattamento di fine rapporto del personale nell'ambito delle voci residuali altre voci del passivo;
- l'indicazione in modo aggregato e delle voci che compongono il patrimonio netto.

Il Gruppo Illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale da parte di SPAXS.

Pertanto, i dati comparativi utilizzati per la costruzione del conto economico riclassificato relativo al primo semestre del 2018 fanno riferimento ai dati di Banca Interprovinciale. I dati comparativi utilizzati nella costruzione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato relativo al 31 dicembre 2018 fanno riferimento ai dati ufficiali del Bilancio consolidato di SPAXS.

## Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci dell'attivo	(Importi in migliaia di Euro)			
		30/06/19	31/12/18	Var	Var %
20 a) + 30	Portafoglio di Tesoreria - Titoli al FV	100.206	137.164	(36.958)	(27%)
40 b)	Portafoglio di Tesoreria - Titoli al costo ammortizzato	102.760	113.688	(10.928)	(10%)
20 c)	Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	7.178	99	7.079	>100%
40 a)	Crediti verso banche	122.762	372.158	(249.396)	(67%)
40 b)	Finanziamenti verso clientela	579.745	483.713	96.032	20%
40 b)	Titoli Senior financing al costo ammortizzato	194.951	-	194.951	n.a.
90 + 100	Attività materiali e immateriali	54.861	24.408	30.453	>100%
110	Attività fiscali	32.120	19.462	12.658	65%
10 + 130	Altre voci dell'attivo	58.510	84.749	(26.239)	(31%)
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.235.441</b>	<b>17.652</b>	<b>1%</b>

Componenti delle voci ufficiali di Stato Patrimoniale	Voci del passivo	(Importi in migliaia di Euro)			
		30/06/19	31/12/18	Var	Var %
10 a)	Debiti verso banche	238.779	108.842	129.937	>100%
10 b)	Debiti verso clientela	384.276	453.721	(69.445)	(15%)
10 c)	Titoli in circolazione	18.043	81.413	(63.370)	(78%)
60	Passività fiscali	693	280	413	>100%
80 + 90 + 100	Altre voci del passivo	62.486	33.940	28.546	84%
<b>120 + 150 + 160 + 170 + 180 + 190 + 200</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>548.816</b>	<b>557.245</b>	<b>(8.429)</b>	<b>(2%)</b>
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.235.441</b>	<b>17.652</b>	<b>1%</b>

## Sintesi dei dati patrimoniali consolidati

Il totale attivo del Gruppo al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 1.253 milioni, rispetto agli Euro 1.235 milioni rilevati al 31 dicembre 2018, e comprende principalmente attività finanziarie derivanti dai finanziamenti verso clientela per Euro 580 milioni, in aumento rispetto agli Euro 484 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 grazie alle nuove operazioni relative ai nuovi *business* concluse nel corso del presente semestre (come descritto in precedenza nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre del 2019").

In netta diminuzione le attività finanziarie valutate al Costo ammortizzato derivanti dall'attività creditizia verso banche per effetto della diminuzione dei conti correnti e depositi a vista.

In riduzione anche le altre attività finanziarie del portafoglio di tesoreria in quanto nel corso del primo semestre del 2019 sono stati ceduti titoli appartenenti al portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect & Sell* - "HTCS")

e titoli valutati al costo ammortizzato (gestiti mediante un modello di *Business Model Hold to Collect* - "HTC") confermando l'attività di *de-risking* sui titoli attuata dal *Management* nel periodo successivo alla *business combination*.

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto un avviamento pari a Euro 21,6 milioni derivante dal processo di allocazione del costo di acquisizione alle attività nette acquisite, completato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018<sup>10</sup>.

L'aumento delle attività materiali è generato dall'iscrizione del Diritto di Uso di beni (*Right of Use Asset*) acquisiti con il *leasing* pari a Euro 20 milioni circa, secondo quanto previsto dall'IFRS 16 entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Il totale del patrimonio netto e del passivo consolidato ammonta a Euro 1.253 milioni e include principalmente Euro 549 milioni relativi al totale del patrimonio netto, Euro 384 milioni relativi a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela e Euro 239 milioni verso banche. Questi ultimi sono aumentati per via dell'accensione di pronti contro termine nel corso del primo semestre dell'anno 2019.

### Conto Economico Consolidato riclassificato

		(Importi in migliaia di Euro)			
Componenti delle voci Ufficiali di Conto Economico	Voci Conto Economico	30/06/19	30/06/18	Variazione	Variazione %
		10 + 20	Interessi netti	16.122	5.060
40 + 50	Commissioni nette	2.545	2.138	407	19%
80 + 100 + 110	Risultato netto su attività finanziarie	1.267	1.357	(90)	(7%)
140 + 230 + 280	Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	362	354	8	2%
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>		<b>20.296</b>	<b>8.909</b>	<b>11.387</b>	<b>&gt;100%</b>
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	(42)	53	(95)	<100%
130 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	(2.614)	(1.168)	(1.446)	>100%
130 b)	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	(76)	(101)	25	(25%)
200 a)	Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(427)	5	(432)	<100%
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>		<b>(3.159)</b>	<b>(1.210)</b>	<b>(1.949)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Risultato netto della operatività bancaria</b>		<b>17.137</b>	<b>7.699</b>	<b>9.438</b>	<b>&gt;100%</b>
190 a)	Spese del personale	(15.081)	(2.848)	(12.233)	>100%
190 b)	Altre spese amministrative	(21.401)	(3.577)	(17.824)	>100%
210 + 220	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(1.148)	(113)	(1.035)	>100%
<b>Oneri Operativi</b>		<b>(37.630)</b>	<b>(6.538)</b>	<b>(31.092)</b>	<b>&gt;100%</b>
200 b)	Altri accantonamenti netti	(46)	(87)	41	(47%)
<b>Utile (Perdita) dell'operatività al lordo delle imposte</b>		<b>(20.539)</b>	<b>1.074</b>	<b>(21.613)</b>	<b>&lt;100%</b>
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	9.181	(393)	9.574	<100%
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>		<b>(11.358)</b>	<b>681</b>	<b>(12.040)</b>	<b>&lt;100%</b>

<sup>10</sup> Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale".

## Sintesi dei risultati economici consolidati

Il risultato netto del margine di intermediazione è di circa Euro 20 milioni rispetto ai circa Euro 9 milioni del semestre chiuso al 30 giugno 2018, principalmente a seguito dell'incremento del margine d'interesse ascrivibile all'introduzione dei nuovi *business* descritti in questa relazione.

Le spese del personale risultano in aumento di circa 12 milioni rispetto al 30 giugno 2018 a seguito delle nuove assunzioni e le altre spese amministrative sono aumentate di circa Euro 18 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per spese non ricorrenti relative a costi sostenuti per l'avvio delle nuove attività e per costi di consulenza e *advisory*.

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva di circa Euro 3 milioni accolgono principalmente le valutazioni analitiche e collettive su crediti verso la clientela e gli effetti delle rivisitazioni dei *cash flow* attesi riferibili ai nuovi portafogli NPL acquisiti.

Al 30 giugno 2019, la perdita di periodo al lordo delle imposte è pari a Euro 20,5 milioni.

Le imposte di periodo, pari ad Euro 9,2 milioni, includono il beneficio fiscale derivante dall'iscrizione del *tax asset* sulla perdita fiscale generata dalla incorporata SPAXS nel 2018 e sull'agevolazione alla crescita economica (c.d. ACE) che sono state iscritte nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 per un importo pari ad Euro 3,8 milioni a seguito dell'esito positivo dell'interpello disapplicativo.

Il risultato netto negativo consolidato del primo semestre 2019 è pari a Euro 11,4 milioni.

La perdita base e diluita per azione del primo semestre 2019, calcolata dividendo il risultato del periodo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 0,19120.

## I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

### Impieghi

Di seguito viene presentata una tabella degli impieghi finanziari suddivisi per Divisioni di *Business* e/o tipologia di attività finanziarie:

DETTAGLIO IMPIEGHI FINANZIARI	30/06/19		31/12/18		Variazione	
	Valore Bilancio	Inc. %	Valore Bilancio	Inc. %	Assoluta	Var. %
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>42.405</b>	<b>3,69%</b>	<b>68.088</b>	<b>5,80%</b>	<b>(25.683)</b>	<b>(38%)</b>
<b>Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>10.243</b>	<b>0,89%</b>	<b>29.251</b>	<b>2,49%</b>	<b>(19.008)</b>	<b>(65%)</b>
<b>Attività finanziarie obbligatoriamente al fair value:</b>	<b>7.178</b>	<b>0,62%</b>	<b>99</b>	<b>0,01%</b>	<b>7.079</b>	<b>&gt;100%</b>
- <i>Business NPL</i>	388	0,03%	-	-	388	n.a.
- <i>Business SME</i>	6.691	0,58%	-	-	6.691	n.a.
- <i>Portafoglio Tesoreria</i>	100	0,01%	99	0,01%	1	1%
<b>Attività finanziarie HTCS:</b>	<b>89.962</b>	<b>7,82%</b>	<b>107.913</b>	<b>9,18%</b>	<b>(17.842)</b>	<b>(17%)</b>
- <i>Portafoglio Tesoreria</i>	89.962	7,82%	107.913	9,18%	(17.842)	(17%)
<b>Crediti verso banche</b>	<b>122.763</b>	<b>10,68%</b>	<b>372.158</b>	<b>31,68%</b>	<b>(249.395)</b>	<b>(67%)</b>
- <i>di cui: Pronti contro termine</i>	53.582	4,66%	-	-	53.582	n.a.
<b>Crediti verso clientela - Finanziamenti:</b>	<b>579.745</b>	<b>50,41%</b>	<b>483.712</b>	<b>41,17%</b>	<b>96.033</b>	<b>20%</b>
- <i>Crediti deteriorati organici</i>	20.434	1,78%	17.278	1,47%	3.155	18%
- <i>Crediti deteriorati inorganici</i>	188.963	16,43%	86.449	7,36%	102.515	>100%
- <i>Crediti in bonis</i>	370.348	32,20%	379.985	32,34%	(9.637)	(3%)
<b>Crediti verso clientela - Titoli:</b>	<b>297.710</b>	<b>25,89%</b>	<b>113.688</b>	<b>9,68%</b>	<b>184.022</b>	<b>&gt;100%</b>
- <i>Business NPL (Senior financing)</i>	194.951	16,95%	-	-	194.951	n.a.
- <i>Portafoglio Tesoreria</i>	102.760	8,94%	113.688	9,68%	(10.928)	(10%)
<b>Totale Impieghi finanziari</b>	<b>1.150.007</b>	<b>100%</b>	<b>1.174.908</b>	<b>100%</b>	<b>(24.793)</b>	<b>(2%)</b>

I finanziamenti verso la clientela ammontano a circa Euro 580 milioni, in aumento rispetto agli Euro 484 milioni rilevati alla fine dello scorso esercizio grazie alle nuove operazioni relative ai nuovi *business*. All'interno della voce confluiscono i crediti NPL per circa Euro 189 milioni classificati come POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*), in aumento rispetto agli Euro 86,4 milioni rilevati al 31 dicembre 2018, a seguito dell'attività della Divisione SME e delle operazioni di acquisto concluse nel semestre dalla Divisione NPL. Tenuto conto del *Senior Financing*, gli impieghi a clientela ammontano ad Euro 775 milioni.

Le attività finanziarie valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, gestite mediante un *business model Hold to Collect & Sell*, ammontano a circa Euro 90 milioni, rappresentate prevalentemente da Titoli di Stato e da titoli bancari.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammontano ad Euro 17 milioni. In particolare, le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quasi esclusivamente un investimento in un OICR pari a circa Euro 10 milioni, che è stato parzialmente venduto nei primi mesi del 2019, mentre le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono prevalentemente un investimento in uno Strumento Finanziario Partecipativo per Euro 6,7 milioni riferibile ad un'operazione conclusa dalla Divisione SME.

La restante parte dei titoli, pari a Euro 298 milioni è valutata al costo ammortizzato (*business model Hold to Collect*) ed è composta prevalentemente da titoli di Stato e per Euro 195 milioni da titoli *Senior Financing*.

IMPIEGHI PER FORMA TECNICA	30/06/19	Incidenza	31/12/18	Incidenza	Variazione	
					Assoluta	Percentuale
<b>Cassa</b>	<b>42.405</b>	<b>4%</b>	<b>68.088</b>	<b>6%</b>	<b>(25.683)</b>	<b>(38%)</b>
Conti Correnti e Depositi	69.181	6%	372.158	32%	(302.977)	(81%)
Pronti Contro Termine Attivi	53.582	5%		0%		
<b>Finanziamenti vs Banche</b>	<b>122.763</b>	<b>11%</b>	<b>372.158</b>	<b>32%</b>	<b>(249.395)</b>	<b>(67%)</b>
Conti correnti Clientela	56.000	5%	112.395	10%	(56.395)	(50%)
Finanziamenti	523.745	46%	371.318	32%	152.427	41%
<b>Finanziamenti vs Clientela</b>	<b>579.745</b>	<b>50%</b>	<b>483.713</b>	<b>41%</b>	<b>96.032</b>	<b>20%</b>
Titoli di debito	388.047	34%	221.587	19%	166.460	75%
- Governativi	114.475	10%	194.381	17%	(79.906)	(41%)
- Bancari	52.736	5%	27.084	2%	25.652	95%
- Altri	220.836	19%	123	0%	220.713	
Strumenti Finanziari Partecipativi	6.691	1%	-	0%	6.691	
Titoli di capitale	14	0%	13	0%	1	8%
Quote di O.I.C.R.	10.343	1%	29.350	2%	(19.007)	(65%)
<b>Titoli</b>	<b>405.095</b>	<b>35%</b>	<b>250.950</b>	<b>21%</b>	<b>154.145</b>	<b>61%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.150.007</b>	<b>100%</b>	<b>1.174.908</b>	<b>100%</b>	<b>(24.901)</b>	<b>(2%)</b>

In ossequio al documento n. 2011/226 emanato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) il 28 luglio 2011, la tabella sopra riportata fornisce l'incidenza delle varie forme tecniche sul totale degli impieghi finanziari.

I finanziamenti verso banche ammontano ad Euro 123 milioni; rispetto al 31 dicembre 2018 sono stati sottoscritti pronti contro termine attivi nel corso del primo semestre dell'anno 2019. In forte aumento anche i finanziamenti verso clientela per via dell'avvio dei nuovi *Business* descritti nella presente relazione.

Infine i titoli risultano in aumento per Euro 154 milioni principalmente a seguito delle nuove operazioni effettuate dalla Divisione NPL (*Senior Financing*). I titoli governativi (quasi esclusivamente dello Stato italiano) rappresentano alla data di riferimento il 10% dell'attivo investito (senza considerare gli impieghi verso le banche), un dato in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'attività di "*de-risking*" sul debito sovrano avviata dalla Banca nel corso del secondo semestre 2018 e proseguita nel primo semestre del 2019.

Si riporta di seguito il riepilogo degli impieghi alla clientela valutati al costo ammortizzato suddivisi per Divisioni di *Business*.

IMPIEGHI PER DIVISIONI DI BUSINESS	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	Incidenza %	31/12/18	Incidenza %
Divisione NPL	399	45,5%	138	23,1%
Divisione SME	133	15,2%	34	5,7%
Crediti verso la clientela ordinaria ex-BIP	242	27,6%	312	52,3%
Portafoglio titoli valutati al costo ammortizzato	103	11,7%	114	19,1%
<b>Totale impieghi a clientela valutati al costo ammortizzato</b>	<b>877</b>	<b>100%</b>	<b>597</b>	<b>100%</b>

### Attività Finanziarie valutate al Costo Ammortizzato

Di seguito viene riportata una tabella di sintesi dei principali impieghi detenuti dalla Banca e valutati con il metodo del costo ammortizzato, confrontati con i valori al 31 dicembre 2018.

Attività finanziarie al costo ammortizzato	30/06/19						31/12/18					
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura
<b>Crediti vs banche</b>	<b>122.962</b>	<b>12,1%</b>	<b>(199)</b>	<b>122.763</b>	<b>12,3%</b>	<b>0,2%</b>	<b>372.254</b>	<b>37,7%</b>	<b>(96)</b>	<b>372.158</b>	<b>38,4%</b>	<b>0,03%</b>
- Finanziamenti	122.962	12,1%	(199)	122.763	12,3%	0,2%	372.254	37,7%	(96)	372.158	38,4%	0,03%
1°/2° Stadio	122.962	12,1%	(199)	122.763	12,3%	0,2%	372.254	37,7%	(96)	372.158	38,4%	0,03%
<b>Crediti vs clientela</b>	<b>897.099</b>	<b>87,9%</b>	<b>(19.643)</b>	<b>877.456</b>	<b>87,7%</b>	<b>2,19%</b>	<b>613.617</b>	<b>62,3%</b>	<b>(16.217)</b>	<b>597.400</b>	<b>61,6%</b>	<b>2,64%</b>
- Titoli	298.186	29,2%	(475)	297.711	29,8%	0,2%	113.920	11,6%	(232)	113.688	11,7%	0,2%
1°/2° Stadio	298.186	29,2%	(475)	297.711	29,8%	0,2%	113.920	11,6%	(232)	113.688	11,7%	0,2%
- Finanziamenti	598.913	58,7%	(19.168)	579.745	58,0%	3,2%	499.698	50,7%	(15.985)	483.713	49,9%	3,2%
1°/2° Stadio	373.628	36,6%	(3.280)	370.348	37,1%	0,9%	383.708	38,9%	(3.722)	379.986	39,2%	0,97%
3° Stadio	225.285	22,1%	(15.888)	209.397	20,9%	7,1%	115.990	11,8%	(12.263)	103.727	10,7%	10,6%
<b>Totale Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>1.020.061</b>	<b>100%</b>	<b>(19.842)</b>	<b>1.000.219</b>	<b>100%</b>	<b>1,95%</b>	<b>985.871</b>	<b>100%</b>	<b>(16.312)</b>	<b>969.559</b>	<b>100%</b>	<b>1,65%</b>

I crediti verso banche al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 123 milioni rispetto agli Euro 372 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 e sono composti da Conti Correnti, depositi a vista e Pronti contro termine. Tali crediti sono classificati all'interno dello Stage 1.

Si fornisce di seguito un dettaglio della qualità del credito verso clientela (finanziamenti e titoli) ed un comparativo con l'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di Euro)

Crediti vs clientela	30/06/19						31/12/18					
	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura	Esposizione lorda		Rettifiche di valore	Valore di bilancio		Grado di copertura
<b>Crediti deteriorati - organici</b>	<b>37.506</b>	<b>4,18%</b>	<b>(17.073)</b>	<b>20.434</b>	<b>2,33%</b>	<b>45,5%</b>	<b>30.854</b>	<b>5,0%</b>	<b>(13.576)</b>	<b>17.278</b>	<b>2,9%</b>	<b>44,0%</b>
- Sofferenza	15.843	1,77%	(11.514)	4.329	0,49%	72,7%	16.587	2,7%	(8.966)	7.621	1,3%	54,1%
- Inadempienze probabili	19.227	2,14%	(5.228)	13.999	1,60%	27,2%	13.948	2,3%	(4.495)	9.453	1,6%	32,2%
- Esp. scadute/sconfinanti	2.436	0,27%	(331)	2.105	0,24%	13,6%	319	0,1%	(114)	205	0,0%	35,9%
<b>Crediti deteriorati - inorganici</b>	<b>187.778</b>	<b>20,93%</b>	<b>1.185</b>	<b>188.963</b>	<b>21,54%</b>	<b>n.d.</b>	<b>85.136</b>	<b>13,9%</b>	<b>1.313</b>	<b>86.449</b>	<b>14,5%</b>	<b>n.d.</b>
- Sofferenza	156.502	17,45%	1.415	157.917	18,00%	n.d.	85.136	13,9%	1.313	86.449	14,5%	n.d.
- Inadempienze probabili	31.276	3,49%	(230)	31.046	3,54%	0,7%	-	-	-	-	-	-
<b>Crediti in bonis</b>	<b>671.814</b>	<b>74,89%</b>	<b>(3.755)</b>	<b>668.059</b>	<b>76,14%</b>	<b>0,6%</b>	<b>497.627</b>	<b>81,1%</b>	<b>(3.954)</b>	<b>493.673</b>	<b>82,6%</b>	<b>0,8%</b>
- Titoli	298.186	33,24%	(475)	297.711	33,93%	0,2%	113.920	18,6%	(232)	113.688	19,0%	0,2%
- Finanziamenti	373.628	41,65%	(3.280)	370.348	42,21%	0,9%	383.707	62,5%	(3.722)	379.985	63,6%	1,0%
<b>Totale Crediti verso la clientela</b>	<b>897.099</b>	<b>100%</b>	<b>(19.643)</b>	<b>877.456</b>	<b>100%</b>	<b>2,2%</b>	<b>613.617</b>	<b>100%</b>	<b>(16.217)</b>	<b>597.400</b>	<b>100%</b>	<b>2,6%</b>

I crediti deteriorati organici ammontano ad Euro 20,4 milioni in leggero aumento rispetto ad Euro 17,3 milioni rilevati al 31 dicembre 2018 per l'ingresso di nuove posizioni nella categoria delle inadempienze probabili. Le sofferenze organiche sono diminuite da Euro 7,6 milioni a Euro 4,3 milioni per l'effetto congiunto di incassi significativi su alcune posizioni e del generalizzato ulteriore rafforzamento del grado di copertura.

I crediti deteriorati inorganici ammontano ad Euro 189 milioni di cui:

- Euro 157,9 milioni relativi alle operazioni concluse dalla divisione NPL classificate come Sofferenze, in aumento rispetto agli Euro 86,5 milioni al 31 dicembre 2018;
- Euro 31 milioni relativi alle operazioni concluse dalla divisione SME, classificati come inadempienze probabili e riferite al *business Turnaround*.

I finanziamenti in bonis ammontano ad Euro 370 milioni, in diminuzione rispetto ai 380 milioni al 31 dicembre 2018 a fronte della riorganizzazione del *business* della Banca. I titoli al 30 giugno 2019 risultano in aumento rispetto a dicembre 2018 per effetto delle nuove operazioni in titoli *senior financing*.

## Raccolta

RACCOLTA PER FORMA TECNICA	(Importi in migliaia di Euro)					
	30/06/19		31/12/18		Variazione	
	Valori Bilancio	Inc. %	Valori Bilancio	Inc. %	Assoluta	%
<b>Debiti verso clientela (A)</b>	<b>384.276</b>	<b>60%</b>	<b>453.721</b>	<b>70%</b>	<b>(69.445)</b>	<b>(15%)</b>
- di cui: <i>Debiti per leasing (B)</i>	21.010	3%	-	-	21.010	n.a.
<b>Titoli in circolazione (C)</b>	<b>18.043</b>	<b>3%</b>	<b>81.413</b>	<b>13%</b>	<b>(63.370)</b>	<b>(78%)</b>
<b>Debiti verso banche (D)</b>	<b>238.779</b>	<b>37%</b>	<b>108.842</b>	<b>17%</b>	<b>129.937</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale Raccolta diretta da clientela (A) - (B) + (C)</b>	<b>381.309</b>	<b>-</b>	<b>535.134</b>	<b>-</b>	<b>(153.825)</b>	<b>(29%)</b>
<b>Totale Raccolta (A) + (C) + (D)</b>	<b>641.098</b>	<b>100%</b>	<b>643.976</b>	<b>100%</b>	<b>(2.878)</b>	<b>(0,4%)</b>

Alla fine del periodo di riferimento la raccolta diretta si attesta a circa Euro 641 milioni, in linea rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto di variazioni compensative della raccolta.

### Attività materiali e immateriali

Le attività materiali al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 24,2 milioni circa rispetto agli Euro 2,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

L'aumento deriva prevalentemente dall'iscrizione del Diritto di Uso di beni (*Right of Use Asset*) acquisiti con il *leasing*, come previsto dall'IFRS 16, pari a Euro 20 milioni circa al fine del primo semestre 2019.

La voce include inoltre il valore di un immobile di proprietà ad uso funzionale nonché un compendio immobiliare detenuto a scopo di investimento acquisito tramite asta nell'ambito dell'operatività in *leasing* NPL.

Le attività immateriali al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 30,6 milioni circa rispetto agli Euro 21,9 milioni rilevati al 31 dicembre 2018. La voce è costituita prevalentemente dall'avviamento rilevato a seguito dell'operazione di *business combination*, pari a Euro 21,6 milioni. Al 30 giugno 2019 è stata effettuata un'analisi in merito alla presenza di eventuali indicatori di *impairment* di origine esogena ed endogena, a seguito della quale non sono stati evidenziati fattori che possano determinare una riduzione del valore di iscrizione dell'avviamento; si confermano pertanto le conclusioni raggiunte all'esito dello svolgimento del test di *impairment* svolto al 31 dicembre 2018.

### Attività fiscali e le passività fiscali

Al 30 giugno 2019, le attività fiscali ammontano ad Euro 32,1 milioni, in aumento rispetto agli Euro 19,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

Le attività per imposte anticipate al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 28,2 milioni. Al 31 dicembre 2018 le attività per imposte anticipate ammontavano ad Euro 17,5 milioni.

Le attività fiscali correnti al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 3,9 milioni rispetto agli Euro 2 milioni rilevati al 31 dicembre 2018.

Le passività per imposte differite al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 693 migliaia. Al 31 dicembre 2018 le passività per imposte differite ammontavano ad Euro 280 migliaia.

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

A sostegno del futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS 12 è stato condotto il cd. «*probability test*».

Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici.

Il «*probability test*» effettuato sulla base del piano industriale della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2020.

Ai fini della predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019, sono state iscritte le imposte anticipate connesse alle perdite fiscali ed all'agevolazione alla crescita economica (ACE) relative alla società incorporata SPAXS (fusa in Banca Interprovinciale in data 5 marzo 2019) per l'esercizio 2018 a seguito dell'esito positivo dell'interpello disapplicativo delle norme antielusive sulla riportabilità delle perdite fiscali relative alla fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale. Le imposte anticipate relative al beneficio fiscale derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali e dall'agevolazione alla crescita economica sono state iscritte nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 per un importo pari ad Euro 3,8 milioni.

## RISULTATI ECONOMICI

### Margine di interesse

Voci/Forme Tecniche					(Importi in migliaia di Euro)		
	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
<b>Interessi attivi</b>							
1. Attività finanziarie al FV con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
<i>Detenute per la negoziazione</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Designate al FV</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>Obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al FV con impatto sulla redditività complessiva	749	-	-	749	1.730	(981)	(57%)
3. Attività finanziarie al costo ammortizzato	1.731	15.861	-	17.592	4.973	12.619	>100%
<i>Crediti verso banche</i>	-	161	-	161	180	(19)	(11%)
<i>Crediti verso clientela</i>	1.731	15.700	-	17.431	4.793	12.638	>100%
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	170	170	-	170	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	126	408	(282)	(69%)
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>2.480</b>	<b>15.861</b>	<b>170</b>	<b>18.637</b>	<b>7.111</b>	<b>11.526</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Interessi passivi</b>							
1. Passività finanziarie al costo ammortizzato	(209)	(2.107)	(165)	(2.481)	(1.964)	(517)	26%
<i>Debiti verso banche centrali</i>	-	-	(17)	(17)	(36)	19	(53%)
<i>Debiti verso banche</i>	-	(549)	-	(549)	(75)	(474)	>100%
<i>Debiti verso clientela</i>	-	(1.558)	-	(1.558)	(815)	(743)	91%
<i>Titoli in circolazione di cui: Operazioni in leasing</i>	(209)	-	(148)	(357)	(1.038)	681	(66%)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al FV	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	-	-	(1)	(1)	-	(1)	-
5. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie	-	-	-	(33)	(87)	54	(62%)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(209)</b>	<b>(2.107)</b>	<b>(166)</b>	<b>(2.515)</b>	<b>(2.051)</b>	<b>(464)</b>	<b>23%</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.271</b>	<b>13.754</b>	<b>4</b>	<b>16.122</b>	<b>5.060</b>	<b>11.062</b>	<b>&gt;100%</b>

Al 30 giugno 2019, il margine di interesse si è attestato a circa Euro 16 milioni, in marcato aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dove si attestava ad Euro 5 milioni. Tale variazione è imputabile principalmente all'incremento di circa Euro 12 milioni degli interessi attivi nei crediti verso la clientela per via dell'avvio dei nuovi *Business* descritti nella presente relazione.

La voce interessi passivi mostra invece un andamento tendenzialmente in linea rispetto allo scorso periodo, anche se con una diversa composizione interna, in precedenza gli interessi passivi derivavano principalmente dall'operatività dei titoli in circolazione mentre al 30 giugno 2019 dagli interessi per debiti verso clientela.

### Margine commissionale

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
<b>Commissioni attive</b>				
a. garanzie rilasciate	154	136	18	13%
c. servizi di gestione, intermediazione e consulenza	124	202	(78)	(39%)
d. servizi di incasso e pagamento	279	442	(163)	(37%)
f. servizi di <i>factoring</i>	2	-	2	-
i. tenuta e gestione dei conti correnti	832	1.529	(697)	(46%)
j. altri servizi	2.719	99	2.620	>100%
<b>Totale Commissioni attive</b>	<b>4.110</b>	<b>2.408</b>	<b>1.702</b>	<b>71%</b>
<b>Commissioni passive</b>				
a. garanzie ricevute	(7)	(18)	11	(61%)
c. servizi di gestione e intermediazione	(29)	(28)	(1)	4%
d. servizi di incasso e pagamento	(1.321)	(104)	(1.217)	>100%
e. altri servizi	(208)	(120)	(88)	73%
<b>Totale Commissioni passive</b>	<b>(1.565)</b>	<b>(270)</b>	<b>(1.295)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>2.545</b>	<b>2.138</b>	<b>407</b>	<b>19%</b>

Le commissioni nette raggiungono Euro 2,5 milioni, in aumento del 19% rispetto a quanto rilevato da Banca Interprovinciale a termine del primo semestre del 2018.

La sottovoce altri servizi tra le commissioni attive fa principalmente riferimento a commissioni di strutturazione per nuove erogazioni; nelle commissioni passive all'interno dei servizi di incasso e pagamento sono incluse le commissioni di *servicing*.

## Altri oneri e proventi di gestione

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
<b>Altri oneri di gestione</b>				
Oneri per furti e rapine	-	(15)	15	(100%)
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	(27)	27	(100%)
Altri oneri di gestione	(72)	(85)	12	(15%)
<b>Totale Oneri di gestione</b>	<b>(72)</b>	<b>(126)</b>	<b>54</b>	<b>(43%)</b>
<b>Altri proventi di gestione</b>				
Recuperi altre spese clientela	266	84	182	>100%
Altri proventi	167	397	(230)	(58%)
<b>Totale Proventi di gestione</b>	<b>434</b>	<b>482</b>	<b>(48)</b>	<b>(10%)</b>
<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>362</b>	<b>354</b>	<b>6</b>	<b>2%</b>

Gli altri oneri/proventi di gestione, pari ad Euro 362 migliaia, includono principalmente i recuperi di altre spese della clientela.

## Spese per il personale

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
1. Personale dipendente	(14.212)	(2.410)	(11.802)	>100%
2. Altro personale in attività	(203)	(50)	(152)	>100%
3. Amministratori e sindaci	(666)	(388)	(278)	72%
<b>Spese del personale</b>	<b>(15.081)</b>	<b>(2.848)</b>	<b>(12.232)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le spese per il personale ammontano a circa Euro 15 milioni e sono costituite nella maggior parte dai salari e dagli stipendi del personale dipendente e da relativi oneri sociali.

In totale il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2019 è di 246 in crescita rispetto al corrispondente numero al 31 dicembre 2018 (138 unità). La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti al 30 giugno 2019 suddivisi per livello di inquadramento e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2018.

Livello	30/06/19			31/12/18			Variazioni	
	Età media	N. dip	N. dip %	Età media	N. dip	N. dip %	Var. ass.	Var. %
Dirigente	45	39	16%	46	34	25%	5	15%
Quadro	38	138	56%	42	60	43%	78	130%
Impiegato	32	69*	28%	34	44	32%	26	59%
<b>Totale</b>		<b>246</b>	<b>100%</b>		<b>138</b>	<b>100%</b>	<b>109</b>	<b>79%</b>

\* impiegati part-time considerati al 50%.

## Altre spese amministrative

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
Affitto locali	(218)	(194)	(24)	12%
Assicurazioni	(103)	(43)	(60)	>100%
Canoni vari	(1.597)	(151)	(1.446)	>100%
Consulenze varie	(11.113)	(397)	(10.716)	>100%
Contributi associativi	(193)	(60)	(133)	>100%
Contributo DGS, SRF e Schema volontario	(463)	(430)	(33)	8%
Informazioni finanziarie	(786)	(61)	(725)	>100%
Inserzioni e pubblicità	(352)	(225)	(127)	57%
Spese di manutenzione e riparazione	(330)	(48)	(282)	>100%
Spese di rappresentanza	(200)	(72)	(128)	>100%
Spese IT e softwares	(2.014)	(410)	(1.604)	>100%
Spese legali e notarili	(1.228)	(766)	(462)	60%
Spese e consulenze selezione personale	(413)	(5)	(408)	>100%
Spese postali e cancelleria	(153)	(88)	(65)	74%
Utenze e servizi	(1.368)	(137)	(1.231)	>100%
Altre imposte indirette e tasse	(262)	(424)	(153)	36%
Altre	(609)	(66)	(987)	>100%
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>(21.402)</b>	<b>(3.577)</b>	<b>(18.584)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le altre spese amministrative ammontano a circa Euro 21,4 milioni in aumento rispetto a quanto rilevato dalla Banca al termine del primo semestre dello scorso anno e sono costituite prevalentemente dalle spese relative ai servizi professionali e di consulenza, dalle spese IT e per software.

Risulta opportuno evidenziare che all'interno delle spese amministrative rientrano spese non ricorrenti pari a Euro 3,2 milioni, dovute prevalentemente alla migrazione dei sistemi IT su un nuovo outsourcer, alla quotazione sul mercato telematico azionario (MTA) e al contributo del fondo di risoluzione unico straordinario relativo al periodo 2017.

## Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

Voci/Forme Tecniche	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
<b>Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali</b>				
Attività materiali ad uso funzionale	(898)	(111)	(787)	>100%
di cui: Attività materiali di proprietà	(192)	(111)	(81)	73%
di cui: Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(706)	-	(706)	n.a.
<b>Totale</b>	<b>(898)</b>	<b>(111)</b>	<b>(787)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali</b>				
Durata definita	(250)	(2)	(248)	>100%
Durata indefinita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(250)</b>	<b>(2)</b>	<b>(248)</b>	<b>&gt;100%</b>
<b>Totale rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali e immateriali</b>	<b>(1.148)</b>	<b>(113)</b>	<b>(1.035)</b>	<b>&gt;100%</b>

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a circa Euro 1,1 milione, rispetto agli Euro 113 migliaia rilevati nel secondo semestre dello scorso anno. L'aumento è dovuto agli ammortamenti dei diritti d'uso (*right of use asset*) acquisiti mediante le operazioni di *leasing* passivo, come previsto dall'IFRS 16, che costituiscono la maggior parte delle rettifiche complessive.

## Imposte

Importo	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/19	30/06/18	Var.	Var. %
1. Imposte correnti	-	(68)	(68)	(100%)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8.437	(325)	8.762	<100%
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	744	-	744	n.a.
<b>Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</b>	<b>9.181</b>	<b>(393)</b>	<b>9.574</b>	<b>&lt;100%</b>

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 9,2 milioni per effetto della variazione delle imposte anticipate che includono un provento non ricorrente legato all'esito positivo dell'interpello disapplicativo, di cui si è data informativa precedentemente.

A sostegno del probabile futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS 12 è stato condotto il cd. «*probability test*», che effettuato sulla base del piano industriale della Banca, si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2020.

## EVOLUZIONE TRIMESTRALE

Si riporta di seguito l'evoluzione trimestrale dei prospetti riclassificati di stato patrimoniale consolidato e di conto economico consolidato.

### STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	(Importi in migliaia di Euro)		
	Bilancio consolidato illimity 30/06/2019	Bilancio consolidato illimity 31/03/2019	Bilancio consolidato SPAXS 31/12/2018
Portafoglio di tesoreria - titoli al FV	100.205	88.170	137.164
Portafoglio tesoreria titoli al costo ammortizzato	102.760	117.095	113.688
Strumenti finanziari obbligatoriamente al FV	7.178	6.782	99
Crediti verso banche	122.763	137.373	372.158
Crediti verso clientela	774.696	512.916	483.713
Attività materiali e immateriali	54.861	44.878	24.408
Attività fiscali	32.121	23.407	19.462
Altre voci dell'attivo	58.509	189.333	84.749
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.119.953</b>	<b>1.235.441</b>

Voci del passivo	(Importi in migliaia di Euro)		
	Bilancio consolidato illimity 30/06/2019	Bilancio consolidato illimity 31/03/2019	Bilancio consolidato SPAXS 31/12/2018
Debiti verso banche	238.779	71.361	108.842
Debiti verso clientela	384.276	382.701	453.721
Titoli in circolazione	18.043	63.682	81.413
Passività fiscali	693	946	280
Altre voci del passivo	62.486	49.013	33.940
Patrimonio netto	548.816	552.250	557.245
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.119.953</b>	<b>1.235.441</b>

## CONTO ECONOMICO

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>			
Voci Conto Economico	2Q 2019	1Q 2019	4Q 2018
Margine di interesse	8.939	7.183	4.690
Commissioni nette	1.933	612	87
Risultato netto dell'attività di negoziazione e compravendita attività finanziarie	343	924	(2.086)
Altri oneri e proventi gestione (escluse imposte)	85	277	(83)
<b>Margine di intermediazione gestionale</b>	<b>11.300</b>	<b>8.996</b>	<b>2.608</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Clientela	(2.725)	110	(3.324)
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTC Banche	42	(84)	28
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio credito - HTCS	161	(237)	(116)
Rettifiche/Riprese di valore nette impegni e garanzie	(398)	(29)	(33)
<b>Rettifiche/Riprese di valore nette complessive</b>	<b>(2.919)</b>	<b>(240)</b>	<b>(3.445)</b>
<b>Risultato netto della operatività bancaria</b>	<b>8.381</b>	<b>8.756</b>	<b>(837)</b>
Spese del personale	(8.717)	(6.364)	(3.799)
Altre spese amministrative	(11.379)	(10.022)	(13.567)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(20.096)</b>	<b>(16.386)</b>	<b>(17.365)</b>
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(670)	(478)	(80)
Altri accantonamenti netti	168	(214)	(2.378)
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(12.217)</b>	<b>(8.322)</b>	<b>(20.660)</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	6.798	2.383	4.844
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(5.417)</b>	<b>(5.940)</b>	<b>(15.816)</b>

I risultati economici di illimity nel secondo trimestre 2019 evidenziano un incremento dei ricavi, destinato ad accelerare dal prossimo trimestre per effetto del business originato nell'ultima parte del trimestre e nel mese di luglio. È proseguito il completamento della struttura operativa, con l'inserimento di 52 nuove risorse nel trimestre e ulteriori investimenti nelle attività di business e nella piattaforma digitale e di banca diretta. La Banca ha inoltre rilevato rettifiche su crediti per rispondere prontamente al deterioramento del portafoglio ex-BIP.

Più in dettaglio, nel secondo trimestre 2019 il margine di interesse si è attestato ad Euro 8,9 milioni, in crescita del 24% rispetto quanto rilevato nel primo trimestre del 2019. Tale risultato include solo parzialmente gli effetti del business originato dalla Banca nel secondo trimestre, in buona parte siglato nel corso del mese di giugno, e si prevede pertanto un'accelerazione di questa componente di ricavo dal prossimo trimestre. In linea con quanto previsto dal piano industriale, significativo è stato il contributo dell'attività della Divisione NPL *Investment & Servicing*, che nel trimestre ha registrato incassi sui portafogli acquistati superiori a quanto previsto nei relativi piani di recupero.

Il margine di intermediazione per il secondo trimestre si è attestato a Euro 11,3 milioni, in aumento del 26% rispetto al primo trimestre. I ricavi di periodo comprendono Euro 1,9 milioni di commissioni, in forte crescita rispetto a quanto registrato nel primo trimestre (Euro 0,9 milioni), grazie al contributo delle commissioni upfront di strutturazione delle operazioni di *senior financing* NPL e di *Crossover & Acquisition finance*.

Il margine di intermediazione comprende inoltre circa Euro 0,3 milioni derivanti dalla cessione nel corso del trimestre di ulteriori 27 milioni di titoli di Stato.

Le spese per il personale, pari a circa Euro 9 milioni, riflettono il reclutamento delle nuove risorse, mentre le altre spese amministrative di Euro 11,4 milioni di euro includono Euro 1,1 milioni di costi una *tantum* connessi principalmente al completamento della migrazione al nuovo sistema IT, alla razionalizzazione delle filiali e includono il contributo straordinario al Fondo di Risoluzione Unico. Complessivamente, nel primo semestre 2019 i costi non ricorrenti ammontano a Euro 3,8 milioni.

Nel corso del trimestre illimity ha accantonato rettifiche di valore su crediti per Euro 2,7 milioni, per fronteggiare il deterioramento di parte dei crediti del portafoglio in essere di Banca Interprovinciale, corrispondente ad un costo del credito annualizzato di circa 190 bps con riferimento al solo secondo trimestre e di 138 bps per l'intero primo semestre 2019.

Le imposte anticipate di Euro 6,8 milioni nel secondo trimestre includono il beneficio fiscale derivante dall'iscrizione del tax asset sulla perdita fiscale generata dalla incorporata SPAXS nel 2018 e sull'agevolazione alla crescita economica (c.d. ACE) per Euro 3,8 milioni a seguito dell'esito positivo dell'interpello disapplicativo.

Il trimestre si chiude quindi con un risultato netto negativo di Euro 5,4 milioni, portando il risultato netto dei primi sei mesi del 2019 a Euro 11,4 milioni, in linea con quanto previsto dal piano industriale.

## EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2019 il patrimonio netto, comprensivo del risultato del periodo, si attesta ad Euro 548,8 milioni circa, in diminuzione rispetto agli Euro 557,3 milioni di fine 2018 per effetto prevalentemente del risultato complessivo del periodo.

### Patrimonio del gruppo

Voci/Valori	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/19	31/12/18
1. Capitale	43.408	62.781
2. Sovrapprezzi di emissione	480.156	517.827
3. Riserve	35.502	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(96)	-
6. Riserve da valutazione	1.204	26
7. Utile (perdita) del periodo	(11.358)	(23.542)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>548.816</b>	<b>557.092</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>153</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>548.816</b>	<b>557.245</b>

### Capitale Sociale e assetti proprietari

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale della Banca ammonta a Euro 44.904.333,15, di cui Euro 43.407.661,81 sottoscritti e versati, suddiviso in n. 59.465.883 azioni ordinarie e n. 1.440.000 azioni speciali senza indicazione del valore nominale.

Alla medesima data sono in circolazione n. 28.492.827 Diritti di Assegnazione.

Le Azioni Ordinarie e i Diritti di Assegnazione sono stati ammessi alle negoziazioni sul mercato telematico azionario MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 5 marzo 2019. Le Azioni Speciali della Banca non sono negoziate.

In conformità al Regolamento dei Diritti di Assegnazione, i Diritti di Assegnazione danno diritto al proprio portatore di ricevere un'azione di compendio, avente le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie, ogni cinque Diritti di Assegnazione. L'assegnazione avverrà il 20 settembre 2019, primo anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

A servizio del piano di azionariato diffuso (ESOP) in data 7 giugno 2019 illimity ha reso nota la nuova composizione del capitale sociale con aumento del capitale sociale per Euro 30,6 migliaia mediante l'emissione di n. 43.022 nuove azioni ordinarie ed Euro 355,2 migliaia di sovrapprezzo di emissione.

## Titolo azionario di illimity Bank

Le azioni ordinarie ed i diritti di assegnazione di illimity sono negoziati al Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. Si riporta di seguito l'andamento del titolo a partire dal 5 marzo 2019, data di inizio delle negoziazioni del titolo sull'MTA:



Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla Consob, con aggiornamento al 15 luglio 2019, i principali azionisti della Banca sono i seguenti:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Titolo di possesso	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
TENSILE CAPITAL MANAGEMENT LLC	TENSILE-METIS HOLDINGS SARL.	Proprietà	7,010%	7,010%
Atlas Merchant Capital LLC	AMC METIS SARL	Proprietà	7,741%	7,741%
SDP CAPITAL MANAGEMENT LTD	SDP CAPITAL MANAGEMENT LTD	Gestione discrezionale del risparmio	9,875%	9,875%

Sulla base delle informazioni disponibili, la Banca non è a conoscenza di patti parasociali.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 3 luglio 2019, illimity ha annunciato il supporto alla prima e più grande *co-living company* italiana, DoveVivo, attraverso un finanziamento strutturato di complessivi Euro 22,5 milioni. L'accordo di rifinanziamento prevede l'erogazione di un nuovo finanziamento per Euro 14,5 milioni destinati ad un percorso di ulteriore crescita della società e il rifinanziamento dell'esposizione esistente della stessa per i restanti Euro 8 milioni; tale accordo ha permesso a illimity di diventare il principale partner bancario di DoveVivo.

In data 17 luglio 2019, illimity ha ricevuto comunicazione inerente "l'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari e modifiche statutarie" da Banca d'Italia. Quest'ultima comunica che ha provveduto ad iscrivere all'Albo dei gruppi bancari, con decorrenza 24 giugno 2019, il Gruppo bancario illimity Bank, composto dalla capogruppo Illimity e dalle controllate Soperga RE, Friuli LeaseCo, River LeaseCo e Doria LeaseCo. Viene inoltre indicato che non vi sono motivi ostativi all'acquisizione di Neprix e alla connessa esternalizzazione infragruppo.

In data 26 luglio 2019, illimity ha annunciato di aver acquisito, attraverso tre distinte operazioni, crediti *non-performing* per un valore nominale ("*Gross Book Value*") complessivo di oltre Euro 340 milioni. La prima acquisizione è stata siglata con Unicredit per un valore nominale lordo di circa Euro 240 milioni e si riferisce a un portafoglio di crediti NPL composto da posizioni *corporate unsecured*. Il secondo accordo è stato perfezionato con una società finanziaria *leader* di settore per l'acquisto, in diverse *tranche*, di un portafoglio di crediti *leasing* con un valore nominale lordo di circa Euro 80 milioni. La terza operazione riguarda l'acquisto di un singolo credito per un valore nominale di circa Euro 23 milioni. Si tratta di una posizione *corporate secured* garantita da asset logistici nel nord Italia.

In data 29 luglio 2019, illimity, data l'assenza di motivi ostativi, comunicata da Banca d'Italia, ha finalizzato l'acquisizione di Neprix.

In data 31 luglio 2019, illimity ha annunciato di aver finalizzato con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. due nuove operazioni nel segmento di crediti *non-performing* per un valore nominale complessivo di circa Euro 700 milioni (GBV). Il portafoglio acquistato fa riferimento a crediti erogati nei confronti di debitori operanti nel mercato agricolo per circa Euro 240 milioni e posizioni *corporate unsecured* per circa Euro 450 milioni.

# Bilancio consolidato semestrale abbreviato

al 30 giugno 2019



## BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

### PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

#### STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	
Voci dell'attivo		30/06/2019	31/12/2018*
10	Cassa e disponibilità liquide	42.405	68.088
20	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	17.421	29.350
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	10.243	29.251
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	7.178	99
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	89.962	107.913
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.000.219	969.559
	<i>a) crediti verso banche</i>	122.763	372.158
	<i>b) crediti verso clientela</i>	877.456	597.401
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
90	Attività materiali	24.238	2.495
100	Attività immateriali	30.623	21.913
	<i>di cui avviamento</i>	21.643	21.643
110	Attività fiscali	32.121	19.462
	<i>a) correnti</i>	3.914	1.972
	<i>b) anticipate</i>	28.207	17.490
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
130	Altre attività	16.104	16.661
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.235.441</b>

\* i dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella Banca.

(Importi in migliaia di Euro)

Voci del passivo		30/06/2019	31/12/2018*
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.098	643.976
	<i>a) debiti verso banche</i>	238.779	108.842
	<i>b) debiti verso clientela</i>	384.276	453.721
	<i>c) titoli di circolazione</i>	18.043	81.413
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	693	280
	<i>(a) correnti</i>	-	-
	<i>(b) differite</i>	693	280
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	60.238	30.510
90	Trattamento di fine rapporto del personale	884	575
100	Fondi per rischi ed oneri:	1.364	2.855
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	552	119
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi ed oneri</i>	813	2.736
110	Riserve tecniche	-	-
120	Riserve da valutazione	1.204	26
130	Azioni rimborsabili	-	-
140	Strumenti di capitale	-	-
150	Riserve	35.502	-
160	Sovrapprezzo di emissione	480.156	517.827
170	Capitale	43.408	62.781
180	Azioni proprie	(96)	-
190	<b>PN di pertinenza di terzi</b>	-	<b>153</b>
200	Utile (perdita) di periodo di Gruppo (+/-)	(11.358)	(23.542)
	<b>PN di Gruppo</b>	<b>548.816</b>	<b>557.092</b>
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.253.093</b>	<b>1.235.441</b>

\* i dati comparativi al 31 dicembre 2018 appartengono al gruppo facente capo a SPAXS, società fusa nella Banca.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

		1° semestre 2019
10	Interessi attivi e proventi assimilati	18.637
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	17.175
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.515)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>16.122</b>
40	Commissioni attive	4.110
50	Commissioni passive	(1.565)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>2.545</b>
70	Dividendi e proventi simili	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(38)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.304
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	368
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	936
	<i>c) passività finanziarie</i>	-
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	1
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>19.934</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.732)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(2.657)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(76)
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)
<b>150</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>17.201</b>
160	Premi netti	-
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-
<b>180</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>17.201</b>
190	Spese amministrative:	(36.798)
	<i>a) spese per il personale</i>	(14.637)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(22.161)
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(471)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(428)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(44)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(898)
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(250)
230	Altri oneri/proventi di gestione	677

(Importi in migliaia di Euro)

		<b>1° semestre 2019</b>
<b>240</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(37.740)</b>
250	Utili (perdite) delle partecipazioni	-
260	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-
<b>290</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(20.539)</b>
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	9.181
<b>310</b>	<b>Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(11.358)</b>
320	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-
<b>330</b>	<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(11.358)</b>
340	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-
<b>350</b>	<b>Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(11.358)</b>
	<b>Perdita per azione base (in Euro)</b>	<b>(0,19)</b>
	<b>Perdita per azione diluita (in Euro)</b>	<b>(0,19)</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi in migliaia di Euro)

	1° semestre 2019
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(11.358)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-
50. Attività materiali	-
60. Attività immateriali	-
70. Piani a benefici definiti	(100)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	
100. Copertura di investimenti esteri	-
110. Differenze di cambio	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.277
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>1.179</b>
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(10.179)</b>
<b>190 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>
<b>200 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(10.179)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2019

(Importi in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31 dicembre 2018 (bilancio consolidato SPAXS)	Modifica saldi di apertura (effetti della fusione di SPAXS in Banca Interprovinciale)	Esistenze al 1 gennaio 2019 (bilancio consolidato Illimity)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del Periodo								Patrimonio netto del gruppo al 30/06/2019	Patrimonio netto dei terzi al 30/06/2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del periodo			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				Variazioni interessenze partecipative
<b>Capitale:</b>	<b>62.781</b>	<b>(19.404)</b>	<b>43.377</b>	-	-	-	<b>31</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>43.408</b>	-
a) azioni ordinarie	61.341	(19.404)	41.937	-	-	-	31	-	-	-	-	-	-	-	41.968	-
b) altre azioni	1.440	-	1.440	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.440	-
Sovrapprezzi di emissione	517.827	-	517.827	-	(23.662)	(14.364)	355	-	-	-	-	-	-	-	480.156	-
<b>Riserve:</b>	<b>285</b>	<b>19.404</b>	<b>19.689</b>	-	-	<b>15.624</b>	-	-	-	-	-	<b>189</b>	-	-	<b>35.502</b>	-
a) di utili	-	-	-	-	-	12.007	-	-	-	-	-	-	-	-	12.007	-
b) altre	285	19.404	19.689	-	-	3.617	-	-	-	-	-	189	-	-	23.495	-
Riserve da valutazione	13	-	13	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	1.179	1.204	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(96)	-	-	-	-	-	-	(96)	-
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(23.662)</b>	<b>-</b>	<b>(23.662)</b>	<b>-</b>	<b>23.662</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(11.358)</b>	<b>(11.358)</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>557.244</b>	<b>-</b>	<b>557.244</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.272</b>	<b>386</b>	<b>(96)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>189</b>	<b>-</b>	<b>(10.179)</b>	<b>548.816</b>	<b>-</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

### METODO INDIRECTO

(Importi in migliaia di Euro)

1° semestre  
2019

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	
<b>1 Gestione</b>	<b>(13.750)</b>
- risultato del periodo (+/-)	(11.358)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/ passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	6.115
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.148
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	471
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(9.181)
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(945)
<b>2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>25.313</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.008
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(7.079)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	19.876
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.610
- altre attività	(12.102)
<b>3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(27.485)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(24.261)
- passività finanziarie di negoziazione	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-
- altre passività	(3.224)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(15.922)</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1 Liquidità generata da:</b>	<b>-</b>
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite di attività materiali	-
- vendite di attività immateriali	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-

(Importi in migliaia di Euro)

	1° semestre 2019
<b>2 Liquidità assorbita da:</b>	<b>(11.323)</b>
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività materiali	(2.363)
- acquisti di attività immateriali	(8.960)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(11.323)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	<b>-</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(96)
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	1.658
- distribuzione dividendi e altre finalità	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>1.562</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(25.683)</b>
Legenda:	
(+) generata (-) assorbita	

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	68.088
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(25.683)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	42.405

## NOTE ILLUSTRATIVE CONSOLIDATE

### PARTE A - POLITICHE CONTABILI

#### A.1 - PARTE GENERALE

illimity Bank S.p.A. è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano in Via Soperga 9.

È iscritta al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale N. 03192350365, Codice ABI 03395, Iscritta all'Albo delle Banche N. 5710.

#### Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta in conformità con quanto previsto dal comma 5 dell'articolo 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38. Per la valutazione e la misurazione delle grandezze economiche contenute in tale relazione sono stati applicati i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), oltre che le indicazioni contenute nella Circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia, (6° aggiornamento del 30/11/2018) coerentemente con le politiche contabili utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018.

La relazione finanziaria semestrale consolidata, in particolare, è conforme al Principio contabile IAS 34, che detta i contenuti minimi e i principi di rilevazione e valutazione in un bilancio intermedio. In base a quanto disposto dallo IAS 34 § 10, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica, in luogo dell'informativa completa (che deve conformarsi alle disposizioni dello IAS 1) prevista per il bilancio annuale.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 è il primo resoconto intermedio redatto dal Gruppo, in quanto il Gruppo illimity è stato creato in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'Operazione Rilevante. Pertanto, non vengono presentati dati comparativi relativamente alle componenti economiche ed ai flussi finanziari. Per quanto riguarda invece le voci patrimoniali, i dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono relativi al Gruppo facente capo a tale data a SPAXS, società fusa per incorporazione nella Banca.

La Relazione è predisposta anche in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 (Regolamento Emittenti) del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta nella prospettiva della continuità del Gruppo, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dello stesso di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata predisposta utilizzando l'Euro quale divisa funzionale del Gruppo ed è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

Gli importi indicati nelle tabelle esplicative e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di Euro.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 è stata redatta utilizzando principi e criteri coerenti con quelli adottati nel bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018, a cui si rimanda per una descrizione completa dei principi e criteri adottati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi entrati in vigore a partire dal primo gennaio 2019, i cui effetti sono descritti nel paragrafo *“Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019”*.

Nel corso del primo semestre 2019 sono state avviate le attività relative all'investimento in crediti deteriorati assistiti da garanzia reale, con particolare riferimento ai crediti derivanti da contratti di *leasing*. Nei paragrafi *“Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione degli immobili rivenienti dalle procedure esecutive intraprese a fronte dell'attività di recupero dei crediti”* e *“Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione delle operazioni di Leasing NPL”* vengono rappresentati i principi contabili adottati dalla Banca al fine della rilevazione delle transazioni derivanti da tale nuova operatività.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019, sottoposta ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1 agosto 2019, è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A.. Nella redazione sono stati seguiti gli schemi previsti dalle istruzioni in materia di bilancio emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, la contestuale Circolare n. 262 ed i successivi aggiornamenti.

### **Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento**

I criteri e i principi di consolidamento adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 non sono variati rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La relazione finanziaria semestrale consolidata include i valori contabili di illimitato e quelli delle società per cui questa direttamente o indirettamente esercita il controllo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dal principio contabile internazionale IFRS 10, anche i bilanci o i resoconti delle società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

L'area di consolidamento della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 risulta essere variata rispetto al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per l'ingresso delle nuove entità connesse alla gestione del *Leasing NPL*.

Di seguito si fornisce il dettaglio sul perimetro delle entità controllate, iscritte al Gruppo Bancario, al 30 giugno 2019, e le entità oggetto di consolidamento:

Denominazione	Sede Operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto*	Rapporto di partecipazione	
				Impresa partecipante	Quota %
<b>A Imprese</b>					
A.0 illimity Bank S.p.A.	Milano	Milano			
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
A.1 Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.2 Soperga RE S.r.l.**	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.3 Lumen S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	100,0%
A.4 Friuli LeaseCo. S.r.l.**	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.5 Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.6 Doria Leasco S.r.l.**	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.7 Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%
A.8 River Leasco S.r.l.**	Milano	Milano	1	A.0	100,0%
A.9 River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	4	A.0	100,0%

\* Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria (ex art. 2359 comma 1 n. 1).

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

3 = accordi con altri soci.

4 = altre forme di controllo.

\*\* Aderenti al Gruppo Bancario.

#### Sezione 4 - Eventi successivi alla chiusura del periodo

Successivamente alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata non si sono verificati eventi da menzionare nelle Note illustrative, oltre a quanto riportato nello specifico paragrafo della Relazione sulla gestione, che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

#### Sezione 5 - Altri aspetti

##### **Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione della fusione inversa di SPAXS in Banca Interprovinciale**

I principi contabili IFRS non prescrivono un metodo specifico per la contabilizzazione delle fusioni tra controllante e controllata. Questa tipologia di operazioni non rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 essendo una "common control transaction". È pertanto necessario sviluppare una *policy* contabile utilizzando la gerarchia delle fonti prevista nel principio contabile IAS 8 il quale stabilisce al paragrafo 10(b)(ii) che la politica contabile selezionata deve riflettere la sostanza economica dell'operazione anziché la mera forma legale.

In una fusione inversa, come quella sin qui descritta, nulla si modifica secondo la prospettiva del Gruppo, fatta salva la collocazione delle attività e passività della controllante che vengono assunte dalla controllata in qualità di entità che sopravvive nella fusione inversa. Pertanto, l'utilizzo del c.d. *"pooling of interest method"* è identificabile come il metodo più appropriato nella contabilizzazione della fusione inversa tra controllante e controllata. Secondo questo metodo tutti i rapporti infragruppo devono essere eliminati, come peraltro richiesto dal paragrafo 21 del principio contabile IAS 27.

Per effetto del suddetto metodo i valori di carico delle attività e passività rilevati nel bilancio consolidato (della controllante) rimangono invariati dopo la fusione inversa e sono riflessi nel bilancio d'esercizio dell'entità che sopravvive alla fusione. Il bilancio d'esercizio pertanto, come previsto da dottrina e prassi prevalente riflette le attività di BIP post-fusione con retrodatazione dal 1 gennaio 2019 secondo il principio della "continuità" dei valori con il bilancio consolidato di SPAXS al 31 dicembre 2018. In ogni caso, stante le future acquisizioni, anche il bilancio consolidato di illimity (ex BIP) post-fusione per l'esercizio 2019 è redatto in piena continuità con il bilancio consolidato 2018.

In sintesi, la fusione inversa di SPAXS in illimity ha determinato l'applicazione nella situazione di fusione al 1 gennaio 2019 dei valori coerenti con il bilancio consolidato di SPAXS ante fusione che, per SPAXS, sono rappresentati dai dati presentati secondo i principi IFRS, che differiscono dai principi OIC con i quali SPAXS ha predisposto il suo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, valido ai fini legali e fiscali. Le principali differenze riguardano la contabilizzazione dei costi connessi all'aumento di capitale ed all'acquisizione di BIP. Inoltre la contabilizzazione dell'acquisizione di BIP alla data del 30 settembre 2018 ha comportato, nel bilancio di BIP, le rettifiche descritte in precedenza con riferimento alla data della valutazione dei titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e valutati al costo ammortizzato del 20 settembre 2018. Queste rettifiche determinano delle differenze tra i valori di fusione e quelli riconosciuti nel bilancio d'esercizio di BIP, valido ai fini legali e fiscali.

L'assunzione dei valori contabili espressi nel bilancio consolidato non rileva sulla determinazione dei valori fiscali delle attività e delle passività rilevate nel bilancio di illimity post-fusione. Al riguardo, infatti, a prescindere dal trattamento contabile assunto, rilevano le disposizioni di cui all'art. 172 del TUIR, le quali prevedono, che la fusione non costituisce realizzo dei maggiori/minori valori dei beni della società incorporata/incorporante o nel subentro nei diritti e negli obblighi delle società incorporate relativi alle imposte sui redditi. Di conseguenza, i valori fiscali restano invariati e le differenze temporanee originatesi sono gestite secondo il principio del doppio binario, nonché mediante l'iscrizione di imposte differite secondo il principio contabile IAS 12.

Ciò premesso, si evidenzia tuttavia che è emerso un disallineamento anche nella valutazione al *fair value* della voce "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, b) crediti verso la clientela" rilevato nel bilancio consolidato rispetto ai valori fiscali e contabili iscritti nel bilancio individuale di BIP. Al riguardo, la disciplina fiscale dei crediti verso la clientela, contenuta nell'articolo 106 comma 3 del TUIR e nell'articolo 6 comma 1 lettera c-bis), del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevede che il loro valore fiscalmente riconosciuto, ai fini IRES ed IRAP, corrisponda al loro valore di iscrizione in bilancio. Ciò determina la necessità, per gli enti creditizi, di avere allineati i valori fiscali e contabili dei crediti verso la clientela. Pertanto, per la fattispecie in esame, il principio di neutralità non risulta sufficiente a giustificare la permanenza del disallineamento, in presenza di specifiche disposizioni del sistema volte a disciplinare il riassorbimento in oggetto. In definitiva, considerata la necessità di dover allineare il valore fiscale a quello contabile dei crediti, e rilevato che tale allineamento non può avvenire in sede di fusione, tale disallineamento deve essere riassorbito alla chiusura dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, applicando il regime di deducibilità fiscale previsto per le svalutazioni e perdite su crediti, ai fini IRES, dall'articolo 106 comma 3 del TUIR, ai fini IRAP, dall'articolo 6 comma 1 lettera c-bis) del decreto legislativo n. 446 del 1997.

### **Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione degli immobili rivenienti dalle procedure esecutive intraprese a fronte dell'attività di recupero dei crediti**

Illimity si avvale di una *Real Estate Owned Company* (REOCO, Soperga Re) alla quale è affidata la gestione degli immobili, nonché la loro eventuale valorizzazione e la successiva cessione sul mercato, rivenienti dalle procedure esecutive intraprese a fronte dell'attività di recupero dei crediti deteriorati acquisiti dalla Divisione NPL.

La rilevazione degli immobili avviene nel momento in cui la Banca raggiunge un accordo che prevede la liberazione del debitore dai propri obblighi, contestualmente viene effettuata la *derecognition*, ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari", del credito NPL a cui erano connessi gli immobili in garanzia e l'interruzione della rilevazione degli interessi attivi relativi all'operazione.

Tali immobili vengono classificati tra le "attività materiali" e segnalati come "attività ottenute tramite l'esecuzione delle garanzie ricevute" e iscritti:

- al minore tra il *fair value*, desunto da una perizia redatta da un esperto indipendente, ed il valore contabile del credito al quale erano in garanzia, in caso di ottenimento a seguito del raggiungimento di un accordo di "*datio in solutum*" con il debitore. Nel caso in cui il valore del credito fosse maggiore rispetto al *fair value*, viene rilevata una svalutazione a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"; oppure
- al prezzo di aggiudicazione dell'immobile in caso di ottenimento in asta. In tal caso la Banca procede ad allineare il valore del credito NPL al prezzo di aggiudicazione dell'immobile rilevando la differenza negativa nella voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Successivamente alla loro iscrizione in bilancio, gli immobili acquisiti attraverso la REOCO sono valutati, coerentemente ai requisiti previsti dallo IAS 2 "Rimanenze", al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Nel caso in cui la vendita dell'immobile sia prevista nel medio-lungo termine ovvero qualora l'immobile sia detenuto con lo scopo di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la contabilizzazione avviene, coerentemente con il principio IAS 40 "Investimenti immobiliari", valutando l'investimento immobiliare al *fair value*, con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

### **Principi contabili di riferimento per la contabilizzazione delle operazioni di Leasing NPL**

I portafogli *leasing* NPL, che rientrano nella categoria dei POCI previsti dall'IFRS 9, sono costituiti da contratti risolti e di conseguenza non è prevista la fatturazione di ulteriori canoni di locazione.

Una volta acquisiti i contratti, la Banca avvia le procedure volte alla restituzione del bene oggetto del contratto di *leasing* ovvero subentra nelle procedure esecutive avviate dal cedente (locatore originario). Questa fase esecutiva non produce alcun effetto sulla posizione debitoria del locatario il quale non è sollevato dai suoi obblighi nei confronti del locatore e di conseguenza non viene effettuata la *derecognition* del credito. Il bene restituito dal locatario è assimilato quindi a una "garanzia reale" a fronte del credito derivante dal contratto di *leasing* mentre l'operazione continua ad essere classificata come credito da *leasing* finanziario verso il locatario.

Se il bene è venduto ad un valore superiore al GBV del credito (pari al suo valore originario nel bilancio del cedente), il maggior valore viene iscritto come debito verso la procedura concorsuale. Se viceversa il bene è venduto ad un valore inferiore rispetto al GBV, la differenza tra i due valori continuerà a essere rilevata come un credito verso il locatario, e sottoposta successivamente a verifica di *impairment* secondo i criteri previsti dall'IFRS 9.

Nel caso in cui invece è raggiunto un accordo con il debitore che prevede la liberazione dagli obblighi del debitore (ad esempio saldo e stralcio, *datio in solutum*, etc.) viene effettuata la *derecognition* del credito *leasing* NPL ed il bene è rilevato tra le Attività materiali, e segnalato come "Attività ottenuta tramite l'escusione delle garanzie ricevute". A seguito della *derecognition* del credito viene interrotta la rilevazione degli interessi attivi (*income recognition*) derivanti dall'operazione.

Tali beni sono iscritti al minore tra il *fair value*, desunto da una perizia redatta da un esperto indipendente, ed il valore contabile (netto) del credito *leasing* al quale esso è riferito. Nel caso in cui invece il valore del credito sia maggiore del *fair value*, viene rilevata una svalutazione a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Successivamente alla loro iscrizione in bilancio, gli immobili sono valutati, coerentemente ai requisiti previsti dallo IAS 2 "Rimanenze", al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Nel caso in cui la vendita dell'immobile sia prevista nel medio-lungo termine ovvero qualora l'immobile sia detenuto con lo scopo di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la contabilizzazione avviene, coerentemente con il principio IAS 40 "Investimenti immobiliari", valutando l'investimento immobiliare al *fair value*, con rilevazione a conto economico delle variazioni di valore.

**Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - <i>Leasing</i>	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017, che comporta modifiche a: - IFRS 3 Aggregazioni aziendali - Partecipazione detenuta precedentemente in una joint operation; - IFRS 11 Partecipazione detenuta precedentemente in un'attività a controllo congiunto; - IAS 12 Imposte sul reddito- Gli effetti fiscali dei pagamenti su strumenti finanziari classificati come equity; - IAS 23 Oneri finanziari - Oneri finanziari capitalizzabili.	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 marzo 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/402 11 febbraio 2019

Le modifiche al principio contabile IFRS 9, l'interpretazione IFRIC 23, il ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017, le modifiche allo IAS 19 e allo IAS 28 non hanno prodotto impatti alla data di prima applicazione del 1 gennaio 2019.

Nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 è stato implementato il principio contabile IFRS 16. I contratti in essere sono riconducibili alle seguenti due categorie:

1. Immobili ad uso strumentale e personale;
2. Automobili.

Il *leasing* è definito come quel contratto la cui esecuzione dipende dall'uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo del bene per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il principio contabile internazionale IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. *leasing* finanziario o operativo, affitto o noleggio. Rimangono esclusi dall'applicazione del principio i contratti con durata inferiore ai 12 mesi o che abbiano un valore unitario a nuovo del bene oggetto di *leasing* di modesto valore.

Il principio IFRS 16 impone la rilevazione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("*Right of use*" o "RoU) del bene oggetto di locazione e, in contropartita una passività rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri previsti dal contratto di *leasing* (*Lease Liability*).

In sede di prima applicazione, secondo quanto previsto dal principio nelle disposizioni transitorie C3, il Gruppo ha deciso di adottare l'approccio *Modified B* che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio alla data di applicazione iniziale e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16.

Il Gruppo ha deciso di avvalersi degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 in caso di adozione dell'approccio *Modified*, ossia di non applicare le disposizioni previste dal principio ai *leasing* la cui durata termina entro 12 mesi dalla data dell'applicazione iniziale, contabilizzando quindi tali *leasing* come *leasing* a breve termine. Rientrano in questa casistica principalmente beni immobili per i quali è prevista la risoluzione del contratto nel 2019.

Infine in linea con quanto previsto dal Principio IFRS 16 al par.5, il Gruppo ha escluso dalla rilevazione del RoU e della *Lease Liability* i *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

Per quanto riguarda le misurazioni successive alla rilevazione iniziale dei contratti di *leasing*:

- a) il diritto d'uso è stato oggetto di ammortamento lungo la durata del contratto o la vita utile del bene (sulla base dello IAS 16);
- b) la passività è stata progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni e sulla stessa sono stati rilevati gli interessi passivi che sono, pertanto, sono stati imputati separatamente a conto economico.

Alla luce di tali considerazioni, non sono stati rilevati significativi impatti a Patrimonio Netto. La prima applicazione del principio, secondo l'approccio selezionato, ha determinato un incremento:

1. delle passività finanziarie, a seguito dell'iscrizione del debito verso il locatore, per un importo pari a Euro 14 milioni circa; e
2. delle attività, a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso del bene, per un valore pari a Euro 14 milioni circa.

L'impatto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 non ha modificato in maniera apprezzabile l'adeguatezza del capitale regolamentare del Gruppo.

Nella seguente rappresentazione tabellare sono evidenziate le singole voci di bilancio impattate dalla modifica dei saldi di apertura.

*(Importi in migliaia di Euro)*

Voci dell'attivo		31/12/2018 (a)	Impatto IFRS 16 (b)	01/01/2019 C=(a)+(b)
90	Attività materiali	2.495	13.849	16.344
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.495</b>	<b>13.849</b>	<b>16.344</b>

*(Importi in migliaia di Euro)*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2018 (a)	Impatto IFRS 16 (b)	01/01/2019 C=(a)+(b)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	643.976	13.849	657.825
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>643.976</b>	<b>13.849</b>	<b>657.825</b>

Rispetto agli impegni relativi ai *leasing* operativi, già rappresentati in bilancio al 31 dicembre 2018 ai sensi dello IAS 17, le passività iscritte alla data di prima applicazione secondo l'IFRS 16 escludono principalmente i pagamenti futuri relativi ai contratti aventi ad oggetto "low value asset" o appartenenti alla categoria "short term", nonché altri pagamenti non rientranti nell'ambito di applicazione del nuovo principio, come rappresentato nella seguente tabella di riconciliazione.

*(Importi in migliaia di Euro)*

Riconciliazione delle Lease Liabilities	Totale
<b>Impegni leasing operativi IAS 17 non aggiornati al 31/12/2018</b>	<b>23.073</b>
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16	(143)
Per <i>leasing short-term</i>	(131)
Per <i>leasing low value</i>	(12)
<b>Lease Liabilities da rilevare in SP al 01/01/2019 non aggiornata</b>	<b>22.930</b>
Effetto aggiornamento TASSO FTA*	(9.082)
<b>Lease Liabilities IFRS 16 al 01/01/2019</b>	<b>13.849</b>

\* Tasso medio 6%.

### Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata

La redazione della relazione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel presente documento.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

L'impiego di stime ragionevoli è quindi parte essenziale della predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui generalmente può essere significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- valutazioni relative alla recuperabilità dell'avviamento;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non è quindi da escludersi che i valori iscritti nella relazione finanziaria semestrale consolidata potranno differire anche significativamente in futuro da quelli attualmente stimati. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico del periodo in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

## **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### ***Informativa di natura qualitativa***

#### **A.4.1 - Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato.

Sono considerati quotati in un mercato attivo i fondi comuni di investimento di tipo aperto e gli strumenti di investimento equiparati, le operazioni in cambi spot e a termine, i futures, le opzioni ed i titoli quotati su un mercato regolamentato. Parimenti sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo “eseguibile” su un servizio di quotazione, e con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

Gli strumenti che non soddisfano le categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi sono utilizzati i prezzi di riferimento, o i prezzi ufficiali di chiusura o di liquidazione dei contratti (sempre rilevati al termine delle contrattazioni nell'ultimo giorno di apertura del mercato nel periodo di riferimento).

Le quote di fondi comuni di investimento aperti e gli strumenti assimilati sono valutati in base alle quotazioni fornite dalle rispettive Società di Gestione nelle date temporalmente coerenti con i prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni, facendo riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento e delle variazioni del merito di credito per controparti ed emittenti.

#### **A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni**

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono normalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Nei portafogli detenuti alla data di riferimento è residuale il ricorso a metodologie finanziarie di stima, la valorizzazione degli stessi risulta non significativamente influenzabile dalla variazione di dati di input.

#### A.4.3 - Gerarchia del *fair value*

Per i trasferimenti fra i diversi livelli del *fair value*, il Gruppo adotta i seguenti principi:

- presenza od assenza di un prezzo su un mercato regolamentato;
- presenza od assenza di un prezzo su un mercato non regolamentato o di una, o più, controparti disposte/impegnandosi a prezzare il titolo;
- quantità detenuta dello strumento finanziario tale da poter far prevedere, o no, una oscillazione in negativo della sua valutazione/prezzo;
- nuovi elementi sopraggiunti su cui basare l'applicazione di una nuova metodologia;
- la tempistica (data dell'evento o del cambiamento, inizio e fine esercizio) saranno comuni per le modifiche fra le varie classi di valutazione.

Per i titoli detenuti al livello 2° del *fair value*:

- sono stati effettuati trasferimenti fra livelli differenti di *fair value*;
- la metodologia utilizzata è il prezzo di mercato (Bloomberg BGN bid dell'ultimo giorno disponibile), senza effettuarne modificazioni od aggiustamenti;
- tale metodologia, essendo gli strumenti finanziari esclusivamente titoli di debito (obbligazioni) a tasso fisso o variabile rispecchia le dinamiche dei tassi di interesse presenti sui mercati e la rischiosità associata alle controparti emittenti gli strumenti finanziari;
- tale metodologia è la medesima utilizzata anche nello scorso esercizio e per i medesimi titoli.

Per i titoli detenuti al livello 3° del *fair value*:

- non è stato effettuato nessun trasferimento fra livelli differenti di *fair value*;
- non essendosi modificata la quantità di azioni detenute e la metodologia contabile utilizzata, non si sono registrati utili o perdite;
- in assenza di quotazione in mercati attivi e in mancanza di ulteriori elementi quali, ad esempio, il bilancio di esercizio, il metodo del costo rappresenta l'unica metodologia che approssima il *fair value* del titolo.

Quindi riepilogando le caratteristiche dei diversi livelli di *fair value* (c.d. gerarchia del *fair value*):

##### Livello 1:

La valutazione si basa su input osservabili ossia prezzi quotati (senza rettifiche) su mercati attivi per attività o passività identiche ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. La presenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo e cioè un mercato dove i prezzi di quotazione riflettono "ordinarie" operazioni, non forzate, prontamente e regolarmente disponibili, costituisce la miglior evidenza del *fair value*. Queste quotazioni rappresentano infatti i prezzi da utilizzare in via prioritaria ai fini di una corretta valutazione degli strumenti finanziari di riferimento (c.d. *Mark to Market Approach*). Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato riferite ai prezzi dell'ultimo giorno dell'esercizio.

## Livello 2

La valutazione avviene attraverso metodi che sono utilizzati qualora lo strumento non è quotato in un mercato attivo e si basa su input diversi da quelli del Livello 1. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili sul mercato. La quotazione risultante è priva di discrezionalità in quanto i più rilevanti parametri utilizzati risultano attinti dal mercato e le metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, su valori rilevati in recenti transazioni comparabili oppure utilizzando modelli valutativi che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri tenendo anche conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

## Livello 3

La valutazione viene effettuata attraverso metodi che consistono nella valorizzazione dello strumento non quotato mediante impiego di input significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del management (c.d. "Mark to Model Approach").

### **A.4.4 - Altre informazioni**

Alla data di riferimento del bilancio non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (lett. i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al *fair value* in base al "massimo e miglior utilizzo";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il *fair value* a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie (eccezione ex IFRS 13, par. 48).

### ***Informativa di natura quantitativa***

#### **A.4.5 - Gerarchia del Fair Value**

Si fornisce di seguito l'informativa richiesta dal principio IFRS 7 per i portafogli di attività e passività finanziarie oggetto di misurazione al *fair value*, sulla base della triplice gerarchia sopra illustrata.

#### A.4.5.1 - Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30/06/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	10.281	-	7.140	-	29.350	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.181	-	62	-	29.251	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	100	-	7.078	-	99	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	89.948	-	15	86.383	21.517	13
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100.229</b>	<b>-</b>	<b>7.155</b>	<b>86.383</b>	<b>50.867</b>	<b>13</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota marginale (6,7%) del totale delle attività finanziarie valutate al *fair value*, esclusivamente rappresentati alla data di riferimento da investimenti classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV". Nel medesimo portafoglio sono annoverati gli investimenti azionari valorizzati sulla base del metodo del costo storico.

#### A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono stati movimenti all'interno del periodo di riferimento.

#### A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono stati movimenti all'interno del periodo di riferimento.

**A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(Importi in migliaia di Euro)

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.000.219	105.690	-	912.306	969.559	103.078	-	891.349
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.000.219</b>	<b>105.690</b>	<b>-</b>	<b>912.306</b>	<b>969.559</b>	<b>103.078</b>	<b>-</b>	<b>891.349</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.098	-	18.043	613.591	643.976	-	22.459	624.256
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>641.098</b>	<b>-</b>	<b>18.043</b>	<b>613.591</b>	<b>643.976</b>	<b>-</b>	<b>22.459</b>	<b>624.256</b>

Legenda:

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella colonna L3 è incluso anche il *fair value*, come richiesto dal principio contabile di riferimento IFRS 7, degli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra i titoli in circolazione.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	10.181	-	62	-	29.251	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10.181</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>29.251</b>	<b>-</b>
<b>B Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>10.181</b>	<b>-</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>29.251</b>	<b>-</b>

## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	(Importi in migliaia di Euro)					
	30/06/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>388</b>	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	388	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>6.691</b>	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>100</b>	-	-	-	<b>99</b>	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>100</b>	-	<b>7.078</b>	-	<b>99</b>	-

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	(Importi in migliaia di Euro)					
	30/06/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>89.948</b>	-	-	<b>86.383</b>	<b>21.517</b>	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	89.948	-	-	86.383	21.517	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	<b>14</b>	-	-	<b>14</b>
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>89.948</b>	-	<b>14</b>	<b>86.383</b>	<b>21.517</b>	<b>14</b>

**Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40**
**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

(Importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/ Valori	30/06/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>122.763</b>	-	-	-	-	<b>122.763</b>	<b>372.158</b>	-	-	-	-	<b>372.158</b>
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>122.763</b>	-	-	-	-	<b>122.763</b>	<b>372.158</b>	-	-	-	-	<b>372.158</b>
1.1 Conti correnti e depositi a vista	65.686	-	-	X	X	X	358.131	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	3.495	-	-	X	X	X	14.027	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	53.582	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	53.582	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per <i>leasing</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>122.763</b>	-	-	-	-	<b>122.763</b>	<b>372.158</b>	-	-	-	-	<b>372.158</b>

**4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

(Importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>Finanziamenti</b>	<b>370.347</b>	<b>209.398</b>	<b>188.964</b>	-	-	-	<b>379.986</b>	<b>103.727</b>	<b>86.452</b>			<b>519.191</b>
1.1. Conti correnti	49.318	6.682	-	X	X	X	102.286	10.110	3	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	266.516	127.725	121.737	X	X	X	267.547	43.642	38.277	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	997	639	591	X	X	X	1.355	601	566	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	10.698	10.698	X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring	19.629	-	-	X	X	X	188			X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	33.887	63.654	55.938	X	X	X	8.610	49.374	47.606	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>297.711</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>105.690</b>	<b>-</b>	<b>192.624</b>	<b>113.688</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103.078</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	297.711	-	-	105.690	-	192.624	113.688	-	-	103.078	-	-
<b>Totale</b>	<b>668.058</b>	<b>209.398</b>	<b>188.964</b>	<b>105.690</b>	<b>-</b>	<b>789.543</b>	<b>493.674</b>	<b>103.727</b>	<b>86.452</b>	<b>103.078</b>	<b>-</b>	<b>519.191</b>

## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>2.680</b>	<b>2.495</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.020	1.045
c) mobili	683	522
d) impianti elettronici	184	181
e) altre	793	747
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>20.279</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	19383	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	896	-
<b>Totale</b>	<b>22.958</b>	<b>2.495</b>
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	-	-

### 9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Attività/Valori	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/19	31/12/18
<b>1 Rimanenze di attività ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</b>	<b>1.280</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.280	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>2 Altre rimanenze di attività materiali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.280</b>	<b>-</b>
<i>di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita</i>	-	-

**Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100**

**10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	(Importi in migliaia di Euro)			
	30/06/2019		31/12/2018	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	<b>21.643</b>	X	<b>21.643</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	21.643	X	21.643
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>8.980</b>	-	<b>270</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	8.980	-	270	-
a) Attività immateriali generate internamente	787	-	-	-
b) Altre attività	8.193	-	270	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.980</b>	<b>21.643</b>	<b>270</b>	<b>21.643</b>

**Sezione 11 - Attività fiscali e passività fiscali – voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo**

**11.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Principali differenze temporanee deducibili IRES	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
Svalutazione crediti verso la clientela	1.599	1.829
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	408	769
Perdite fiscali	21.425	8.556
ACE	1.478	156
Svalutazione titoli HTCS	13	442
Altre	2.621	4.753
<b>Totale</b>	<b>27.545</b>	<b>16.505</b>

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
Svalutazione crediti verso la clientela	197	225
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	15	18
Svalutazione titoli HTCS	3	89
Altre	447	653
<b>Totale</b>	<b>662</b>	<b>985</b>

Le attività per imposte anticipate, diverse da quelle convertibili in crediti d'imposta ai sensi dell'art. 2 commi 55 e seguenti del D.L. 225/2010, sono rilevate sulla base della probabilità di realizzare in esercizi futuri redditi imponibili capienti tali da riassorbire le predette differenze temporanee.

A sostegno del probabile futuro recupero delle attività fiscali anticipate che ne giustifica l'iscrizione in bilancio ai sensi dello IAS 12 è stato condotto il cd. «*probability test*». Il test consiste nella simulazione della capacità di recupero delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali maturate alla data di riferimento del bilancio con i redditi imponibili prospettici. Il «*probability test*» effettuato sulla base del piano industriale della Banca si è concluso con esito positivo, con evidenza del riassorbimento delle attività fiscali anticipate nell'esercizio 2020.

Nel corso del semestre, la Banca ha, inoltre, iscritto imposte anticipate sulla perdita fiscale e sull'eccezione ACE maturate in capo a SPAXS nel periodo antecedente la fusione, a seguito della risposta positiva rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in merito all'interpello per la disapplicazione delle limitazioni previste dall'art. 172 co. 7 DPR 917/1986.

### 11.2 Passività per imposte differite: composizione

Principali differenze temporanee tassabili IRES	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione titoli HTCS	573	18
Altre	3	215
<b>Totale</b>	<b>576</b>	<b>233</b>

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
Rivalutazione titoli HTCS	116	4
Altre	1	43
<b>Totale</b>	<b>117</b>	<b>47</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente.

### 11.8 Altre informazioni

Le imposte correnti del periodo e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza versata in termini di acconto rispetto al dovuto, è rilevata come attività. Le passività (attività) fiscali correnti, del periodo in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti. Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte. Nelle tabelle che seguono si evidenziano le consistenze delle attività e delle passività fiscali correnti.

Tipologia	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
Acconti versati al fisco	1.601	1.601
Ritenute alla fonte	376	183
Altri crediti verso erario	1.937	187
<b>Totale</b>	<b>3.914</b>	<b>1.971</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	(Importi in migliaia di Euro)							
	30/06/2019				31/12/2018			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>72.518</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>52.622</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>166.261</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>56.220</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	4.010	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	15.000	X	X	X	1.370	X	X	X
2.3 Finanziamenti	136.695	X	X	X	35.061	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	136.695	X	X	X	35.061	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i>	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	14.566	X	X	X	15.779	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>238.779</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>238.028</b>	<b>108.842</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>108.842</b>

### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(Importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2019				31/12/2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	275.033	X	X	X	398.695	X	X	X
2. Depositi a scadenza	76.880	X	X	X	41.692	X	X	X
3. Finanziamenti	9.359	X	X	X	9.802	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	9.359	X	X	X	9.802	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per <i>leasing</i>	21.010	X	X	X	-	X	X	X
6. Altri debiti	1.994	X	X	X	3.532	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>384.276</b>	-	-	<b>374.823</b>	<b>453.721</b>	-	-	<b>455.044</b>

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(Importi in migliaia di Euro)

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2019				31/12/2018			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. obbligazioni</b>	<b>18.043</b>	-	<b>18.043</b>	-	<b>22.498</b>	-	<b>22.459</b>	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	18.043	-	18.043	-	22.498	-	22.459	-
<b>2. altri titoli</b>	-	-	-	-	<b>58.915</b>	-	-	<b>60.368</b>
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	58.915	-	-	60.368
<b>Totale</b>	<b>18.043</b>	-	<b>18.043</b>	-	<b>81.413</b>	-	<b>22.459</b>	<b>60.368</b>

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri – Voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	(Importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	432	63
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	120	56
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	812	2.736
<b>Totale</b>	<b>1.364</b>	<b>2.855</b>

L'impatto a conto economico generato nel periodo è principalmente riconducibile a stanziamenti effettuati con riferimento al riassetto organizzativo della nuova tipologia di Banca.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### Sezione 1 – Interessi – voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2019
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	<b>749</b>	-	-	<b>749</b>
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>1.731</b>	<b>15.861</b>	-	<b>17.592</b>
3.1 Crediti verso banche	-	161	-	161
3.2 Crediti verso clientela	1.731	15.700	-	17.431
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	<b>170</b>	<b>170</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	<b>126</b>
<b>Totale</b>	<b>2.480</b>	<b>15.861</b>	<b>170</b>	<b>18.637</b>
<i>di cui: interessi attivi su attività impaired</i>	-	9.785	-	9.785
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	-	170	-	170

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2019
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(2.107)</b>	<b>(209)</b>	<b>(165)</b>	<b>(2.481)</b>
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	(17)
1.2 Debiti verso banche	(549)	X	X	(549)
1.3 Debiti verso clientela	(1.558)	X	X	(1.558)
1.4 Titoli in circolazione	X	(209)	(148)	(357)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	X	X	(1)	(1)
<b>5. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>	X	X	X	<b>(33)</b>
<b>Totale</b>	<b>(2.107)</b>	<b>(209)</b>	<b>(166)</b>	<b>(2.515)</b>
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(527)</i>	-	-	<i>(527)</i>

**Sezione 2 - Commissioni – voci 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**
*(Importi in migliaia di Euro)*

Tipologia servizi/Valori	30/06/2019
a) garanzie rilasciate	154
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	124
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	3
3. gestioni individuali di portafogli	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2
5. banca depositaria	-
6. collocamento di titoli	107
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	12
8. attività di consulenza	-
8.1. in materia di investimenti	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-
9.1 gestioni di portafogli	-
9.1.1. individuali	-
9.1.2.collettive	-
9.2. prodotti assicurativi	-
9.3. altri prodotti	-
d) servizi di incasso e pagamento	279
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	2
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	832
j) altri servizi	2.719
<b>Totale</b>	<b>4.110</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Servizi/Valori	30/06/2019
a) garanzie ricevute	(7)
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(29)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(2)
2. negoziazione di valute	-
3. gestioni di portafogli	-
3.1 proprie	-
3.2 delegate a terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(27)
5. collocamento di strumenti finanziari	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-
d) servizi di incasso e pagamento	(1.321)
e) altri servizi	(208)
<b>Totale</b>	<b>(1.565)</b>

## Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>33</b>	-	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>(8)</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	33	-	31	10	(8)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(30)</b>
<b>3. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
3.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	<b>33</b>	-	<b>31</b>	<b>10</b>	<b>(38)</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Componenti reddituali	30/06/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	369	(1)	368
1.1 Crediti verso banche	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	369	(1)	368
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.020	(84)	936
2.1 Titoli di debito	1.020	(84)	936
2.4 Finanziamenti	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.389</b>	<b>(85)</b>	<b>1.304</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito – voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		write-off	Altre			
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(129)</b>	-	-	<b>87</b>	-	<b>(42)</b>
- finanziamenti	(129)	-	-	87	-	(42)
- titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela:</b>	<b>(2.853)</b>	<b>(17)</b>	<b>(6.809)</b>	<b>1.685</b>	<b>5.379</b>	<b>(2.615)</b>
- finanziamenti	(2.610)	(17)	(6.809)	1.685	5.379	(2.372)
- titoli di debito	(243)	-	-	-	-	(243)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	-	(17)	(1.951)	-	3.382	1.414
<b>Totale</b>	<b>(2.982)</b>	<b>(17)</b>	<b>(6.809)</b>	<b>1.772</b>	<b>5.379</b>	<b>(2.657)</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
<b>A. Titoli di debito</b>	<b>(276)</b>	-	-	<b>200</b>	-	<b>(76)</b>
<b>B. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(276)</b>	-	-	<b>200</b>	-	<b>(76)</b>

## Sezione 12 – Spese amministrative – voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Tipologia di spese/Settori	Totale 30/06/2019
1) Personale dipendente	(13.768)
a) salari e stipendi	(7.999)
b) oneri sociali	(2.461)
c) indennità di fine rapporto	-
d) spese previdenziali	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(154)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(269)
- a contribuzione definita	(269)
- a benefici definiti	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-
- a contribuzione definita	-
- a benefici definiti	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.885)
2) Altro personale in attività	(203)
3) Amministratori e sindaci	(666)
4) Personale collocato a riposo	-
<b>Totale</b>	<b>(14.637)</b>

## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Voci/Forme Tecniche	30/06/2019
Affitto locali	(218)
Assicurazioni	(103)
Canoni vari	(1.597)
Consulenze varie	(11.113)
Contributi associativi	(193)
Contributo DGS, SRF e Schema volontario	(463)
Informazioni finanziarie	(786)
Inserzioni e pubblicità	(352)
Spese di manutenzione e riparazione	(330)
Spese di rappresentanza	(200)
Spese IT e softwares	(2.014)
Spese legali e notarili	(1.228)
Spese e consulenze selezione personale	(413)
Spese postali e cancelleria	(153)
Utenze e servizi	(1.368)
Altre imposte indirette e tasse	(577)
Altre	(1.053)
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>(22.161)</b>

## Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

### 14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(Importi in migliaia di Euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	-	-	-	-
1. Ad uso funzionale	(898)	-	-	(898)
- Di proprietà	(192)	-	-	(192)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(706)	-	-	(706)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(898)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(898)</b>

**Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220**
**15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**
*(Importi in migliaia di Euro)*

Attività/Componenti reddituali	30/06/2019			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A.Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(250)	-	-	(250)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(250)	-	-	(250)
A.2 Diritti d'uso acquisite con il <i>leasing</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(250)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(250)</b>

**Sezione 21 – Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 300**
**21.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione**
*(Importi in migliaia di Euro)*

Componenti reddituali/Settori	30/06/2019
1. Imposte correnti (-)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti del periodo per crediti d'imposta di cui alla legge 214/11 (+)	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	8.437
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	744
<b>6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)</b>	<b>9.181</b>

**21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Non viene fornita la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo di bilancio in quanto, avendo consuntivato una perdita nel periodo, entrambi risultano essere pari a zero.

**Sezione 25 – Utile per azione**
**25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

	Risultato del periodo (in migliaia di Euro)	Numero medio di azioni	Perdita per azione base e diluita (in Euro)
EPS Diluito	(11.358)	59.404.414	(0,19)

**25.2 Altre informazioni**

Non esistono altre informazioni alla data di riferimento.

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE POLITICHE DI COPERTURA

### Sistema di gestione dei rischi aziendali

Il Gruppo si è dotato di un Processo di Gestione dei Rischi (PGR), che opera come modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di *business* poste in essere – siano esse di natura ordinaria oppure di carattere non sistematico o contingente – e che comportano assunzione e gestione nel continuo dei rischi, coerentemente alla *mission* assegnata, alle strategie e agli obiettivi perseguiti. Tale processo prevede l'impiego coordinato di risorse umane, tecnologie e metodologie sulla base di un complesso normativo interno che definisce gli assetti dei presidi di gestione, le *policy* (regole, deleghe e limiti di governo dei rischi nei diversi comparti operativi e di *business*) e i processi in cui si esplica l'attività, comprensivi delle attività di controllo.

Il ruolo fondamentale nel controllo dei rischi spetta al Consiglio di Amministrazione dell'istituto, che stabilisce gli orientamenti strategici, approva le politiche di gestione dei rischi e valuta il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni. Tale Organo si avvale, per le attività istruttorie e consultive relative al controllo interno e al monitoraggio della gestione dei rischi aziendali, del Comitato Rischi. Il Collegio Sindacale vigila sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio nonché di revisione interna e su funzionalità e adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni.

Inoltre, la Divisione CRO, supportata dalle funzioni tecniche interessate, garantisce un costante presidio dei rischi assunti dal Gruppo sia in termini di monitoraggio sia di governo, in modo tale da contribuire al processo di creazione di valore e di assicurare la *compliance* regolamentare.

Per contribuire al funzionamento efficiente ed efficace del Processo di Gestione dei Rischi con riferimento a tutti i rischi correnti e prospettici, il Gruppo ha implementato, anche nel rispetto delle normative di vigilanza, il sistema degli obiettivi e dei limiti di rischio (c.d. *Risk Appetite Framework*, di seguito anche "RAF"), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione patrimoniale (c.d. ICAAP), il processo di autovalutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità (c.d. ILAAP) ed i processi di valutazione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR), con parere preventivo sulla loro coerenza rispetto al RAF.

Il RAF rappresenta un approccio organico e strutturato che ha implicazioni sulla *governance* e sui processi di gestione integrata dei rischi e impatti diffusi su quasi tutte le funzioni aziendali. È articolato e declinato a livello operativo per *Business Unit* e comparti operativi e prevede processi di *escalation*, metriche e limiti di natura quantitativa nonché linee guida qualitative (declinate annualmente all'interno del *Risk Appetite Statement* o RAS).

La formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi e limiti di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di *business* e gli indirizzi strategici diventa un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

L'ICAAP e l'ILAAP hanno l'obiettivo di fornire una valutazione interna in merito all'adeguatezza, attuale e prospettica nonché in condizioni ordinarie e di *stress*, rispettivamente dei mezzi patrimoniali rispetto all'esposizione ai rischi che ne caratterizzano l'operatività e del profilo di liquidità operativa e strutturale.

A tali processi, di cui il Gruppo si è dotato per la gestione ed il controllo dei rischi (*framework di risk management*) in condizioni di normale operatività, si affianca ed integra il processo di *Recovery*, che rappresenta lo strumento che disciplina la gestione di situazioni di crisi e le strategie atte al ripristino delle condizioni di ordinato funzionamento, nonché la procedura di *Contingency Funding Plan* che definisce il piano di emergenza per la gestione della liquidità in situazioni di crisi.

## Principali rischi e incertezze

Il Gruppo ha definito e codificato un processo operativo di *Risk Mapping* che, sulla base di metriche quali-quantitative e di regole condivise all'interno della struttura aziendale, permette di identificare le singole tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta o potrebbe essere esposto, nonché valutare le stesse secondo specifici *driver* che possano essere rappresentativi della significatività e della materialità del rischio stesso.

Il risultato del processo di identificazione viene riportato all'interno della mappa dei rischi ("*Risk Radar*"), il cui scopo è quello di rappresentare in termini relativi, i rischi che insistono sull'operatività del Gruppo e declinarli sulle linee di *business* che li generano, allo scopo di determinare l'esposizione complessiva ai rischi.

L'esecuzione periodica (almeno annuale) del processo di individuazione dei rischi rilevanti per il Gruppo è svolta dalla Divisione CRO di concerto con la Divisione CFO.

Le risultanze derivanti da tale processo rappresentano le valutazioni/misure di *input* funzionali allo sviluppo dei processi correlati all'ICAAP e ILAAP stessi, ovvero il Piano Strategico, il Budget ed il RAS, e pertanto sono validate dal *top management*, discusse ed analizzate in sede di Comitato Rischi e sottoposte ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Alla data di riferimento risultano significativi i seguenti principali rischi:

- 1. Rischio di credito:** rischio di sostenere perdite a causa dell'inadempienza agli obblighi contrattuali da parte di una controparte impossibilitata al rimborso degli interessi e/o del capitale (rischio di *default*), o di perdite associate al deterioramento del merito creditizio della controparte (rischio di migrazione).

La perdita economica è misurata dalla differenza tra il valore del credito e il valore effettivamente recuperabile/recuperato.

Il rischio di credito include inoltre le due fattispecie di rischio (controparte e concentrazione) di seguito rappresentate:

**1.1 Rischio di controparte:** rischio che la controparte di un'operazione risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari di un'operazione. In particolare, sono soggette al rischio di controparte le transazioni aventi ad oggetto gli strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati su mercati non regolamentati (OTC), le operazioni di pronti contro termine e le operazioni caratterizzate da regolamento a scadenza.

Le perdite connesse a tale tipologia di rischio sono generate qualora le transazioni poste in essere con una determinata controparte abbiano valore positivo al momento dell'insolvenza.

1.2 Rischio di concentrazione del credito: rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito, compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie:

- *single name*, derivante dal fatto che quote significative del portafoglio sono allocate su una singola controparte (o gruppi di controparti caratterizzate da specificità comuni);
- *geo-settoriale*, derivante da concentrazioni su controparti che presentano un alto grado di correlazione in termini di rischio di *default* in quanto appartenenti allo stesso settore economico o alla medesima area geografica.

2. **Rischio di mercato:** rischio di variazioni del valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti per effetto di variazioni inattese delle condizioni di mercato (movimenti avversi dei parametri di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità) e del merito creditizio del Gruppo.
3. **Rischio sovrano:** rischio di riduzione del valore degli investimenti in titoli di Stato italiani, inseriti pressoché integralmente nelle categorie di portafoglio HTC e HTC&S, in relazione alla diminuzione del merito di credito o, in ipotesi estrema, dell'insolvenza dello Stato Italiano. L'esposizione viene monitorata regolarmente e riportata agli Organi aziendali.
4. **Rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario:** rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività e del valore economico delle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione, in relazione alla non corrispondenza temporale tra la scadenza e il riprezzamento delle attività e passività e delle posizioni a breve e lungo termine fuori bilancio (*re-pricing risk*), a variazioni in termini di pendenza e forma della curva dei rendimenti (rischio di curva dei rendimenti), alla copertura del rischio di tasso di un'esposizione utilizzando un'esposizione con un tasso che riprezza in condizioni diverse (rischio di base - *basis risk*) e alla presenza di opzioni (nel caso, ad esempio, di consumatori che riscattano i prodotti a tasso fisso quando i tassi di mercato variano).

La gestione del rischio del tasso d'interesse, che mira a limitare l'impatto di variazioni sfavorevoli della curva dei tassi sia sul valore economico sia sui flussi di cassa generati dalle poste di bilancio, si realizza primariamente mediante l'indicizzazione delle poste attive e passive a parametri di mercato monetario, tipicamente *euribor*, e il tendenziale pareggiamento della *duration* dell'attivo e del passivo.

5. **Rischio operativo:** rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e di *business* e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative vigenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività. Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità – in termini di efficacia/efficienza – dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia e la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale.

- 6. Rischio di liquidità:** rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento dovuto ad incapacità di reperire fondi, di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (*funding liquidity risk*) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) incorrendo in perdite in conto capitale. Il rischio di liquidità deriva dal disallineamento, per ammontare e/o data di manifestazione, dei flussi di cassa in entrata e in uscita relativi all'insieme delle attività, passività e poste fuori bilancio ed è correlato alla trasformazione delle scadenze tipicamente effettuata dalle banche.

Il rischio di liquidità, connesso all'esigenza di mantenere l'equilibrio tra flussi in entrata e in uscita, viene costantemente presidiato al fine di consentire all'istituto di fare fronte ai propri impegni di pagamento.

- 7. Rischio strategico e di business:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo, da decisioni aziendali errate, da attuazione inadeguata di decisioni o da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Le due componenti sono rappresentate dal rischio strategico legato a fenomeni di discontinuità aziendale (ad esempio l'ingresso in nuovi mercati o l'adozione di rilevanti cambiamenti operativi) e dal rischio di *business* (o rischio d'impresa), cioè il rischio di una potenziale flessione degli utili derivante da cambiamenti del contesto operativo nell'ambito della normale evoluzione del *business* (ad esempio per la volatilità dei volumi o per cambiamenti nei gusti della clientela).

L'esposizione al rischio strategico e di *business* non è connessa a specifiche attività operative bensì all'adeguatezza delle scelte e all'efficacia attuativa. Il rischio attiene, in particolare, alle fasi di definizione delle strategie aziendali ed alle relative fasi attuative costituite dalle attività di definizione del Piano Strategico, di pianificazione commerciale, di *budgeting*, di controllo di gestione e di monitoraggio dei mercati e del contesto competitivo, di *capital allocation* e di *capital management*.

Mediante la definizione, l'approvazione ed il monitoraggio della pianificazione annuale e dell'avanzamento del Piano Strategico, il *top management* esercita un controllo di tipo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività e dei rischi connessi alle attività esercitate.

- 8. Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti del Gruppo, investitori o autorità di vigilanza, le comunità locali ed i dipendenti. Specularmente, la reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale ed è considerata come elemento distintivo sul quale si fonda un vantaggio competitivo duraturo.

Il rischio attiene innanzitutto all'area delle relazioni con gli *stakeholder* e con la collettività; esso può peraltro avere origine da fattori posti al di fuori del perimetro aziendale ed esterni all'operato dell'istituto (ad esempio, dalla diffusione di notizie inesatte o infondate o da fenomeni che riguardano il sistema e possono coinvolgere le singole istituzioni senza distinzione). Il primo e fondamentale presidio per la gestione del rischio reputazionale è costituito dalla condivisione da parte di tutti i collaboratori del sistema di valori, principi e regole di condotta ai quali ispirare i propri comportamenti.

La reputazione dell'istituto è presidiata da specifiche strategie, politiche e processi di comunicazione ed è costantemente monitorata, ad esempio tramite strumenti di tipo "*sentiment analysis*" per rilevare l'evoluzione della percezione dell'immagine da parte dei media/operatori di mercato e dei *social*.

**9. Rischio di leva finanziaria eccessiva:** rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione dei mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività. L'esposizione al rischio è misurata dal *Leverage Ratio* (indice di leva finanziaria, misurato come rapporto tra i mezzi propri ed il totale delle attività sia in bilancio sia fuori bilancio) nonché attraverso altri indicatori in grado di rilevare eventuali squilibri tra attività e passività (*liquidity ladder* strutturale e operativa). L'obiettivo strategico e gestionale è il controllo del rischio attraverso il contenimento della dinamica degli attivi entro limiti compatibili con un equilibrio di lungo periodo, così da non mettere a rischio la stabilità dell'istituto.

Il rischio di leva finanziaria eccessiva attiene all'intero bilancio, alle esposizioni derivanti dalla detenzione di derivati e alle attività fuori bilancio e viene assunto nell'esercizio dell'attività caratteristica. Esso è strettamente connesso alle attività di pianificazione e *capital management*; il grado di esposizione al rischio è espressione delle linee strategiche e di sviluppo elaborate dal Consiglio di Amministrazione. L'esposizione al rischio viene mitigata attraverso interventi di *capital management* e di *asset management allocation*, rimanendo all'interno delle linee definite dal Piano Strategico tempo per tempo vigente. Si tiene inoltre conto del possibile incremento del rischio connesso con la rilevazione di perdite attese o realizzate che riducono la dotazione patrimoniale.

**10. Rischio di regolamento:** rischio connesso ad operazioni con regolamento non contestuale, ovvero per operazioni su strumenti di debito, strumenti di capitale, valute estere e merci (a esclusione delle operazioni di vendita con patto di riacquisto o delle operazioni di concessione e assunzione in prestito di titoli o di merci che risultano non liquidate dopo lo scadere delle relative date di consegna).

**11. Rischio di non conformità:** rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (legge, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. statuti, codici di condotta e codici di autodisciplina). Il Gruppo pone particolare attenzione al rischio di conformità alle norme, considerando l'adozione dei più elevati *standard* di conformità alle norme un presidio per il mantenimento nel tempo della reputazione acquisita.

**12. Rischio di riciclaggio:** rischio di incorrere in ipotesi di rischi legali e reputazionali derivanti dal possibile coinvolgimento in operazioni illecite connesse a fatti di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa, in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza, una funzione specialistica a cui è deputato il compito di sovrintendere, in una prospettiva generale, alla gestione del predetto rischio AML, anche prestando il necessario supporto e consulenza alle Divisioni di *business*.

## Informazioni sui principali rischi aziendali

A seguire sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dall'istituto:

- a) Rischio di credito;
- b) Rischi di mercato;
- c) Rischio di tasso di interesse;
- d) Rischio di liquidità;
- e) Rischi operativi.

## SEZIONE 2 – RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

### 1.1 Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:

- assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;
- tutelare la solidità finanziaria e l'immagine del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare il rischio di credito riguardano:

- processi di istruttoria per l'affidamento;
- gestione del rischio di credito;
- monitoraggio delle esposizioni;
- attività di recupero crediti.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio e contenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l'accertamento dei presupposti per l'affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;
- la valutazione della natura e dell'entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l'andamento della relazione se già in essere e le fonti di rimborso;
- l'appartenenza a Gruppi Economici.

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare, tale attività si esplicita tramite ricorso a metodologie di misurazione e controllo c.d. andamentale.

Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni sulla residenza del cliente, attività, natura giuridica, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, compagine societaria, anomalie da Centrale Rischi, *status* e relativo dubbio esito, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in *default*),

ad informazioni relative agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfino/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione. Essa interagisce con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito favorendo una maggiore efficienza del processo di monitoraggio crediti, la patrimonializzazione delle informazioni oltre alla maggiore efficacia del processo di recupero.

L'apertura e la concessione di una nuova linea di credito avvengono sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali della controparte, integrata da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa, sulla finalità del finanziamento e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali.

### **Misurazione e controllo del rischio di credito**

#### Divisione SME

Per tutte le controparti, dopo una prima istruttoria da parte delle aree di *business*, viene svolta un'analisi approfondita, il cui esito viene proposto al competente Organo deliberante (individuale o collegiale in dipendenza della normativa interna vigente).

L'istruttoria viene svolta mediante pratica di fido elettronica via web la quale è utilizzata sia per concessioni sia per revisioni in ogni istruttoria e consente di ottimizzare ed automatizzare l'acquisizione di tutti i dati estraibili dalle banche dati e dagli archivi storici sia interni che esterni.

Periodicamente si svolge una attività di aggiornamento al valore di pronto realizzo delle garanzie ipotecarie.

La responsabilità della gestione del rischio di credito, al fine di un regolare andamento dell'affidamento, compete in prima battuta e nei limiti delle autonomie concesse, ai responsabili delle diverse aree di *business* della Divisione (*Crossover, Turnaround, Factoring e Customer Operation Management*), i quali hanno contatto diretto con il mercato e una adeguata conoscenza della clientela di riferimento. Il controllo andamentale del credito, condotto dalle singole Aree e centralmente anche dall'Area *NPE & Credit Monitoring* della Divisione, ha l'obiettivo di presidiare l'attività di gestione delle posizioni che presentino sintomi di anomalia, anche di modesta entità. La Divisione si avvale nel controllo di apposite procedure informatiche in grado di rilevare, mediante la definizione di specifici parametri e indicatori, le posizioni che presentano anomalie di diverso genere (rilevando sconfinamenti e scaduti, notizie pregiudizievoli, informazioni di Centrale dei rischi, peggioramento del *rating* attribuito internamente, concessioni ed eventuali difficoltà finanziarie segnalate, ecc.).

La gestione dell'eventuale contenzioso per le posizioni classificate a sofferenza, è di competenza dell'Area *NPE & Crediti Monitoring*, che provvede ad analizzare la posizione ed a valutare la strategia da adottare per il recupero del credito.

La valutazione dei crediti *non performing* avviene analiticamente, per singola posizione al momento dell'ingresso fra i crediti deteriorati, assicurando adeguati livelli di copertura delle perdite previste. L'analisi delle esposizioni deteriorate viene costantemente effettuata dalle apposite aree della Divisione SME che presidiano i rischi.

### Divisione NPL

I portafogli di crediti *non performing* oggetto di acquisizione sono costituiti da una pluralità di crediti, spesso anche non omogenei tra di loro (ad esempio per diversa forma tecnica, periodo storico di erogazione, data di passaggio a sofferenza, qualità della documentazione probatoria messa a disposizione dal cedente, ecc.).

Il modello utilizzato per la determinazione del prezzo dei portafogli è basato principalmente sulla stima delle seguenti componenti: (i) l'ammontare che si prevede di incassare su ciascuna posizione ("*gross cash flows*"), (ii) i costi che si prevedono di sostenere per la gestione delle posizioni (ad esempio costi di *servicing*, costi legali e costi di *onboarding*), (iii) le tempistiche attese per l'incasso dei flussi di cassa di cui al punto (i) e per il sostenimento dei costi di cui al punto (ii).

La determinazione di tali componenti si basa su:

- Stime puntuali che vengono fatte, posizione per posizione, da parte degli *asset manager* nel corso delle attività di *due diligence* grazie alle proprie competenze, esperienze e conoscenze in ambito di recupero dei crediti NPL;
- Analisi dei dati pubblicati relativi a tempistiche e *status* delle procedure legali;
- Valutazioni delle garanzie sottostanti i crediti svolte sia attraverso arricchimenti richiesti a fornitori esterni che tramite visite in loco.

L'internalizzazione da parte del Gruppo dell'intera fase di gestione dei portafogli permette la creazione di un ampio *database* contenente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il *track record* delle *performance* di recupero per ciascuna posizione, i dettagli sulle tempistiche di completamento delle diverse procedure, le informazioni relative ai singoli tribunali italiani. Tali informazioni possono essere utilizzate in fase di valutazione ad integrazione e/o a supporto delle analisi puntuali svolte durante la *due diligence* e permettono una stima più accurata dei flussi di cassa e di conseguenza del prezzo di acquisto del portafoglio. Inoltre, le valutazioni dei crediti sono supportate anche dall'utilizzo di tecnologie avanzate quali *big data*, intelligenza artificiale e *machine learning* che permettono di estrarre ed assemblare massivamente dati da diversi fonti pubbliche (quali, ad esempio, dati relativi allo *status* delle procedure concorsuali o esecuzioni immobiliari), arricchendo pertanto il *database* privato e permettendo una valutazione ancora più accurata.

Per la gestione dei portafogli acquisiti, la Divisione NPL si avvale dell'operato della società Neprix, oggetto di recente acquisizione ed incorporazione nel Gruppo, e – per il tramite della stessa – di operatori specializzati con riferimento alle attività di *Master Servicing* e di *Special Servicing*. Attraverso un'architettura basata sullo scambio dei flussi informativi tra il *Master Servicer*, la *Servicing Unit* ed eventuali ulteriori *Special Servicers*, la Divisione NPL assicura il monitoraggio delle attività di recupero svolte dagli *Special Servicers* e l'acquisizione dei flussi informativi da parte del *Master Servicer* per le attività di *accounting*. I dati necessari per la rilevazione iniziale dei crediti e l'*income recognition* così definiti sono trasmessi al *Master Servicer* che gestisce i veicoli di cartolarizzazione.

I *business plan* dei singoli portafogli stimati in fase di valutazione sono oggetto di periodica rivisitazione (e comunicazione al *Master Servicer*) per riflettere le rettifiche/riprese di valore desumibili dall'andamento degli incassi e dalle ordinarie attività di gestione del portafoglio. L'aggiornamento del *business plan* copre sia la stima dei tempi di incasso attesi sia la stima dei flussi di cassa in funzione della tipologia degli eventuali *collateral* e delle iniziative di recupero in corso.

### Divisione CRO e CFO

La struttura di *pricing* di tutte le operazioni creditizie in proposta, elaborata dalle specifiche aree del *business*, è sottoposta in via preventiva alla Divisione CRO per la valutazione indipendente dei rischi rilevanti sottesi e dei connessi impatti sugli indicatori di RAF (*Risk Opinion*), con la formalizzazione degli esiti dell'analisi di sostenibilità e di coerenza, anche in condizioni di *stress*, in particolar modo per le Operazioni di Maggior Rilievo. È coinvolta inoltre la Divisione CFO per lo sviluppo di considerazioni circa la verifica ed il rispetto dei limiti di capitale e liquidità allocati sulle singole Divisioni, la struttura di *funding* associata all'operazione ed il trattamento contabile dell'operazione nonché l'avvio della fase di *income recognition*, secondo il principio contabile del costo ammortizzato corretto per il rischio di credito.

L'approvazione della suddetta struttura di *pricing* da sottoporre all'Organo deliberante identificato in relazione alle soglie approvative identificate è in capo al Responsabile della Divisione di *business* proponente.

Operano inoltre, a livello di portafoglio complessivo del Gruppo, i controlli ed il relativo *reporting* della Divisione CRO in merito al rispetto degli obiettivi e limiti di rischi di credito definiti nel RAF, tramite indicatori riferiti a diversi profili di analisi (ad esempio il costo del credito, la perdita attesa, i tassi di copertura, l'efficacia del processo di recupero, la concentrazione delle esposizioni).

A fini gestionali, allo scopo di supportare la valutazione dell'affidabilità della propria clientela sono utilizzati modelli interni di *rating*, sviluppati tenendo in considerazione i requisiti previsti per lo sviluppo dei modelli IRB "Advanced".

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### **A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	X	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	176.060	429	175.631
<b>TOTALE (A)</b>	-	<b>176.060</b>	<b>429</b>	<b>175.631</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	X	-	-
a) Non deteriorate	X	388	-	388
<b>TOTALE (B)</b>	-	<b>388</b>	-	<b>388</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	-	<b>176.448</b>	<b>429</b>	<b>176.019</b>

### A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta
	Deteriorate	Non deteriorate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	172.346	X	10.099	162.247
b) Inadempienze probabili	50.503	X	5.458	45.046
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.436	X	331	2.105
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	6.856	238	6.618
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	702.098	3.562	698.535
<b>TOTALE (A)</b>	<b>225.285</b>	<b>708.954</b>	<b>19.688</b>	<b>914.551</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	13.400	X	71	13.328
a) Non deteriorate	X	214.011	480	213.531
<b>TOTALE (B)</b>	<b>13.400</b>	<b>214.011</b>	<b>552</b>	<b>226.860</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>238.685</b>	<b>922.965</b>	<b>20.240</b>	<b>1.141.410</b>

## 1.2 Rischio di mercato

### Informazioni di natura qualitativa

La misurazione ed il controllo dei rischi di mercato sono condotte in particolare tramite il ricorso alla metodologia del Valore a Rischio (di seguito anche “VaR”); il VaR è una grandezza probabilistica che misura la perdita massiva di valore (*fair value*) che il Gruppo può subire con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza.

I risultati di VaR sono periodicamente testati attraverso gli *stress test*, analisi che permettono di simulare il comportamento del portafoglio titoli nell’eventualità di uno *shock* imprevisto. Tali *shock* possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento ad eventi estremi di mercato realmente accaduti (scenari storici) oppure da scenari creati *ad hoc*.

Le misure di VaR sono confrontate con gli obiettivi ed i limiti di rischio formalizzati nel RAF, su base giornaliera a cura della Divisione CRO.

Le misure di VaR sono inoltre affiancate dall’utilizzo di altri indicatori quali le *sensitivities* e le *greche* nonché da misure di posizione, che sono alla base dei limiti di secondo livello e di *early warning*.

### 1.3 Rischio di tasso di interesse (portafoglio bancario)

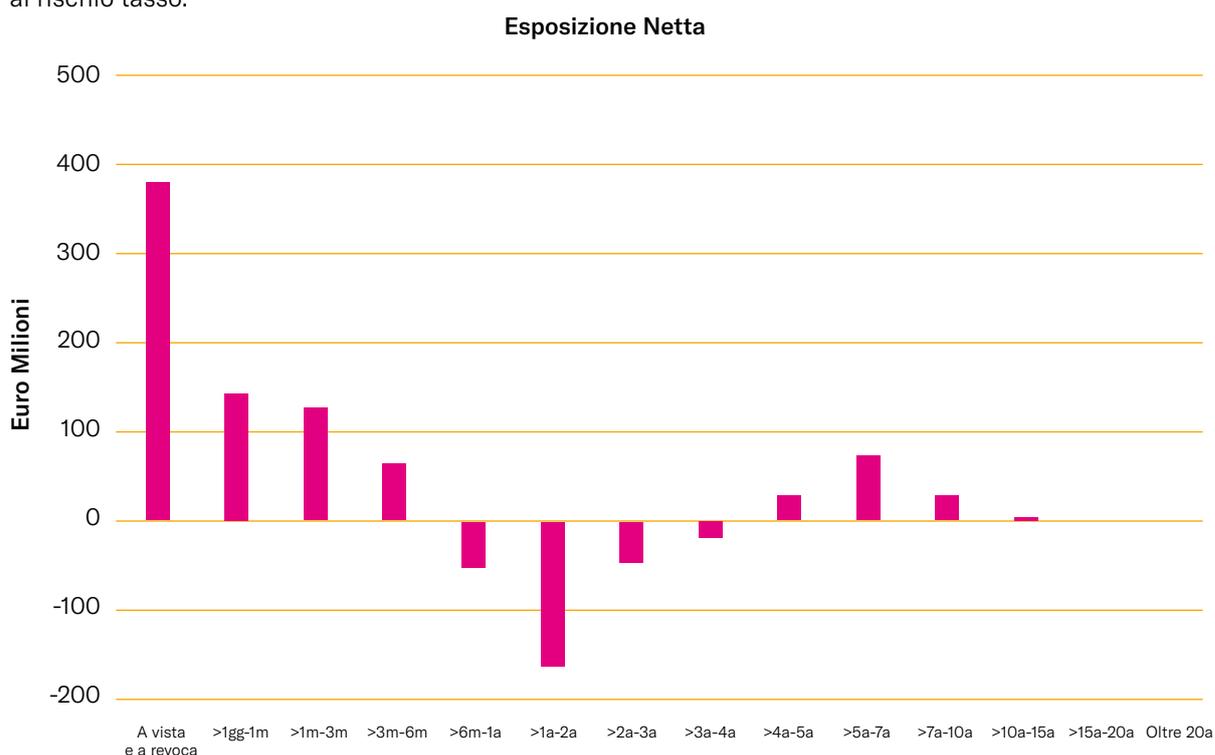
#### Informazioni di natura qualitativa

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione "Rischio di mercato".

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è valutata secondo due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, viene applicata la "prospettiva degli utili", che è incentrata sull'impatto prodotto dalle variazioni dei tassi d'interesse sugli utili maturati o contabilizzati (*cash flow risk*), relativamente alla componente rappresentata dal margine d'interesse. Per avere invece una visione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, viene adottata la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo, in accordo con la normativa di vigilanza prudenziale, per valutare la sensibilità del valore economico del patrimonio netto del Gruppo ai movimenti dei tassi (*fair value risk*).

Al fine di monitorare il rispetto del limite previsto nel RAF, nonché di assicurare che il rischio sia comunque contenuto nel 20% del rapporto tra la variazione del valore economico ed i fondi propri, viene periodicamente effettuata l'analisi di valore sul *banking book* sia in ipotesi di stress con *shock* parallelo di tasso pari a +/-200 bps sia in condizioni ordinarie prendendo a riferimento come *shock* di tasso il 99° percentile (in caso di rialzo tassi) o il 1° percentile (in caso di ribasso dei tassi), in termini di variazione empiricamente osservata nel corso di 12 mesi per un periodo di osservazione complessivo di 6 anni, in entrambi i casi garantendo il vincolo di non negatività dei tassi. La quantificazione del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pertanto effettuata sulla base dei modelli di *gap analysis* e *sensitivity analysis* che rilevano tutte le attività e passività del portafoglio bancario e le raggruppano in funzione al *repricing period* del tasso di interesse.

Nel grafico a seguire è rappresentata la distribuzione per fasce di scadenza degli sbilanci netti delle attività e passività del portafoglio bancario alla data del 30 giugno 2019, sulla cui base è stimata l'esposizione al rischio tasso.



Alla data di riferimento le misurazioni indicano una diminuzione del valore economico del patrimonio pari a Euro 7,5 milioni circa in relazione ad uno shock parallelo della curva dei tassi di interesse di 200 punti base; l'esposizione al rischio di tasso del portafoglio bancario risulta quindi marginale in termini di rapporto rispetto al valore dei fondi propri, attestandosi ad un livello contenuto e pari a circa l'1,3%.

## 1.4 Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

La *policy* a presidio del rischio di liquidità declina le regole volte al perseguimento e al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, di un sufficiente livello di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e di un adeguato equilibrio strutturale delle fonti e degli impieghi. Il sistema di governo del rischio liquidità a breve termine definito dalla *policy* si basa su un sistema di soglie di *early warning* e di limiti coerente con i principi generali cui si ispira la gestione della liquidità.

L'Area ALM & *Treasury* della Divisione CFO, con l'ausilio dell'Area *Budget & Control*, si propone di mantenere un basso livello di esposizione al rischio di liquidità, attraverso l'istituzione di un sistema di presidi e limiti definiti a partire dall'analisi degli sbilanci dei flussi finanziari (in entrata e in uscita) per fascia di vita residua. L'obiettivo primario della gestione del rischio di liquidità è far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e raccogliere sul mercato fondi addizionali, minimizzando i costi e senza pregiudicare i redditi potenziali futuri.

Il rischio di liquidità è presidiato dall'Area *Risk Management* della Divisione CRO mediante la misurazione, il monitoraggio e la gestione del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un modello di analisi del saldo netto di liquidità, integrato da prove di *stress* tali da valutare la capacità dell'istituto di fronteggiare scenari di crisi caratterizzati da un livello crescente di *severity*. Il saldo netto di liquidità è ottenuto dalla *liquidity ladder* operativa confrontando, su un orizzonte temporale fino a 12 mesi, la proiezione dei *cash flow* attesi con la *Counterbalancing Capacity*. La somma cumulata dei *cash flow* attesi e della *Counterbalancing Capacity*, per ciascuna fascia temporale, quantifica il rischio di liquidità valutato in differenti scenari di *stress*.

Gli obiettivi delle prove di *stress* consistono nella valutazione della vulnerabilità dell'istituto a eventi eccezionali ma plausibili e consentono una migliore valutazione della esposizione al rischio di liquidità, dei relativi sistemi di attenuazione e controllo dello stesso e del *Survival Period* in ipotesi di scenari avversi. Nella definizione degli scenari di *stress*, sono considerati una serie di fattori di rischio che possono incidere alternativamente sullo sbilancio cumulato dei flussi in entrata e in uscita o sulla riserva di liquidità, ad esempio il rischio che accadimenti futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto previsto (*contingent liquidity risk*) oppure il rischio di non potere reperire i fondi necessari o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (*funding liquidity risk*).

Il monitoraggio del livello di copertura del fabbisogno di liquidità atteso attraverso un adeguato livello di riserva di liquidità è affiancato dal monitoraggio giornaliero dell'esposizione sul mercato interbancario.

Al superamento dei precedenti limiti e soglie di attenzione è prevista nei casi di crisi anche l'attivazione del *Contingency Funding Plan*.

Nel corso del primo semestre 2019 il profilo di liquidità del Gruppo risulta essere adeguato sia a breve sia a medio-lungo termine, riflettendo la coerenza tra processo di costruzione degli attivi e l'attuazione delle relative politiche di *funding*, rispettando nel contempo i limiti di rischio previsti sia internamente sia a livello regolamentare.

## 1.5 Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

L'*operational risk management* è una componente della strategia di gestione integrata dei rischi che mira al contenimento della rischiosità complessiva anche attraverso la prevenzione di fenomeni di propagazione e trasformazione dei rischi stessi. L'attività di gestione del rischio operativo si ispira ai seguenti principi-guida:

- accrescere l'efficienza operativa complessiva;
- prevenire l'accadimento o ridurre la probabilità di eventi potenzialmente generatori di perdite operative attraverso gli opportuni interventi di natura normativa ed organizzativa;
- attenuare gli effetti attesi di tali eventi;
- trasferire, per mezzo di strumenti contrattuali di natura assicurativa, i rischi che non si intende mantenere;
- tutelare la reputazione ed il *brand*.

Le attività di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi operativi tendono alla realizzazione di interventi di mitigazione anche mediante polizze assicurative, strumenti che offrono una copertura ad ampio raggio su diverse tipologie di eventi potenzialmente dannosi.

Nell'ambito della gestione delle criticità legate ai rischi informatici si inserisce il piano di *disaster recovery* che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati. Il piano, finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi a quelli di produzione, costituisce parte integrante del piano di continuità operativa. Un sistema di *disaster recovery* che assicura la continuità delle operazioni ed il ritorno in tempi ragionevoli della normale operatività, in osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia, risulta esternalizzato presso l'*outsourcer* STS.

A presidio dei rischi economici conseguenti i procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del Gruppo, è effettuato un accantonamento in bilancio in misura congrua e coerente con i principi contabili internazionali. L'ammontare dell'accantonamento è stimato in base a molteplici elementi di giudizio concernenti principalmente la previsione sull'esito della causa e, in particolare, la probabilità di soccombenza nel giudizio con condanna del Gruppo, e gli elementi di quantificazione dell'importo che, in caso di soccombenza, il Gruppo potrebbe essere tenuta a corrispondere alla controparte.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

#### A - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

Gli obiettivi perseguiti nella gestione del patrimonio della Banca si ispirano alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e sono finalizzati al mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione per la assunzione dei rischi.

## B - Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci/Valori	(importi in migliaia di Euro)	
	30/06/2019	31/12/2018
1. Capitale	43.408	62.781
2. Sovrapprezzi di emissione	480.156	517.827
3. Riserve:	35.502	-
- di utili	12.007	-
- altre	23.495	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(96)	-
6. Riserve da valutazione	1.204	26
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	6	-
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.361	26
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(163)	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) di periodo	(11.358)	(23.662)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>548.816</b>	<b>557.092</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>153</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>548.816</b>	<b>557.245</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (Capital Requirements Directive, c.d. CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (c.d. framework Basilea 3). Il CRR ha avuto diretta efficacia negli Stati membri, mentre la disciplina contenuta nella CRD IV è stata recepita a livello nazionale con il D.lgs. 12 maggio 2015 n. 72 entrato in vigore il 27 giugno 2015. A conclusione di un processo di consultazione pubblica avviato nel mese di novembre, il 17 dicembre 2013 Banca d'Italia ha pubblicato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", che ha dato attuazione, per gli ambiti di competenza, alla nuova disciplina comunitaria, unitamente alla Circolare 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" e all'aggiornamento della Circolare 154 "Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l'inoltro dei flussi informativi" (complesso normativo oggetto di più aggiornamenti).

L'introduzione delle regole di Basilea 3 è soggetta a un regime transitorio durante il quale le nuove regole saranno applicate – nella maggior parte dei casi – in proporzione crescente fino al 2019, quando avranno piena applicazione a regime (fully application). Nel contempo gli strumenti di capitale non più conformi saranno esclusi gradualmente dall'aggregato patrimoniale, utile ai fini di vigilanza, entro il 2021.

Tenuto conto dell'attribuzione del risultato di periodo al netto di tutti gli eventuali oneri e dividendi prevedibili ai sensi del CRR, articolo 26, paragrafo 2, lettera b) e del Regolamento delegato (UE) 241/2014, articoli 2 e 3, la composizione dei fondi propri alla data di riferimento della presente relazione risulterebbe la seguente:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
<b>Coefficienti patrimoniali di illimity Bank</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)</b>	<b>480.305</b>	<b>526.538</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b>	-	-
<b>Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)</b>	-	-
<b>Fondi propri (Total own funds)</b>	<b>480.305</b>	<b>526.538</b>
<i>Rischio di credito</i>	76.840	43.293
<i>Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</i>	-	7
<i>Rischi di regolamento</i>	-	-
<i>Rischi di mercato</i>	395	1.322
<i>Rischio operativo</i>	2.370	2.370
<i>Altri elementi di calcolo</i>	-	-
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>79.604</b>	<b>46.992</b>
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>995.048</b>	<b>587.398</b>
<b>Common Equity Tier 1 ratio</b>	<b>48,27%</b>	<b>89,64%</b>
<i>(Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/ Attività di rischio ponderate)</i>	-	-
<b>Tier 1 ratio</b>	<b>48,27%</b>	<b>89,64%</b>
<i>(Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)</i>	-	-
<b>Total capital ratio</b>	<b>48,27%</b>	<b>89,64%</b>
<i>(Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)</i>	-	-

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), la Banca d'Italia ha comunicato i nuovi requisiti patrimoniali aggiuntivi determinati ad esito dello SREP. A seguito della variazione del Capital Conservation Buffer, le soglie target (ad oggi ultime disponibili) in vigore corrispondono al 6,78% di CET1 ratio e 10,63% di TCR.

Si segnala che la normativa prevede la piena applicazione del Capital Conservation Buffer (pari al 2,5%) nel 2020 e pertanto, a parità di requisiti aggiuntivi, i ratio Overall Capital Requirement ("OCR") sono previsti in aumento per il 2019 dello 0,625%, determinando un CET1 ratio target pari al 7,4% ed un Total Capital Ratio (TCR) pari all'11,25%.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono principalmente regolamentate dall'art. 2391 bis c.c., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano, secondo principi generali indicati dalla Consob, regole che assicurino "la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate" realizzate direttamente o tramite società controllate. L'organo di controllo è tenuto a vigilare sull'osservanza delle regole adottate e ne riferisce nella relazione all'assemblea.

La Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, in attuazione della delega contenuta nell'art. 2391 bis codice civile, ha approvato il "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate", successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che definisce i principi generali cui devono attenersi le società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio nella fissazione delle regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

In relazione alla specifica attività, alla società si applicano altresì le disposizioni dell'art. 136 del Testo Unico Bancario in tema di obbligazioni degli esponenti bancari.

I rapporti con parti correlate, individuate secondo quanto previsto dallo IAS 24 e dal Regolamento Consob emanato con Delibera n. 17221 e successive modificazioni, rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato oppure, in assenza di idonei parametri, sulla base dei costi sostenuti.

Nel corso del 2019 non sono state perfezionate operazioni con parti correlate né di maggiore, né di minore rilevanza, che abbiano influito in misura significativa sulla situazione patrimoniale o sui risultati economici della Banca.

In relazione alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dai predetti IAS 24 e Regolamento Consob, hanno un'incidenza contenuta sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Banca.

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i seguenti soggetti:

- che direttamente o indirettamente controllano l'entità, la controllano congiuntamente nell'ambito di una *joint venture* oppure esercitano su di essa influenza notevole;
- che direttamente o indirettamente sono controllate dall'entità, secondo la nozione di controllo come definito dallo IAS 27 e dal SIC 12; che sono collegati all'entità e quindi soggetti ad influenza notevole, come definita dallo IAS 28;
- che sono parte di *joint venture* in cui l'entità partecipa, secondo la nozione di controllo congiunto, come definito dallo IAS 31;
- che sono dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o delle sue controllanti, intendendosi per dirigente con responsabilità strategiche coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Banca, ivi inclusi gli amministratori della Banca;

- le altre parti correlate comprendono:
  - gli stretti familiari dei soggetti indicati alle lettere a), b) ed e), dove per stretti familiari si intendono coloro che sono potenzialmente in grado di influenzare la persona fisica correlata alla Banca, o esserne influenzati, nei rapporti con la Banca (ovvero i parenti fino al secondo grado e il coniuge o il convivente more – uxorio nonché i figli di quest'ultimo);
  - le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti e) ed f), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una significativa influenza;
  - i fondi pensionistici per i dipendenti dell'entità o di una qualsiasi altra correlata.

La Banca d'Italia ha emanato in data 12 dicembre 2011 il IX aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, che introduce nuove disposizioni in materia di vigilanza prudenziale per le banche prevedendo fra le altre – una nuova e specifica normativa in relazione alle attività di rischio e ai conflitti di interesse nei confronti dei Soggetti Collegati, definizione nella quale rientrano oltre alle parti correlate, come definite dalla Consob, anche i soggetti connessi alle medesime parti correlate, quali identificati dalle disposizioni medesime. Tale normativa integra pertanto quanto previsto dal Regolamento Consob.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato "Regolamento delle operazioni di interesse personale e delle operazioni con soggetti collegati", documento che definisce le politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati. Il documento, ai sensi della disciplina vigente, è pubblicato sul sito internet della Banca stessa nelle "Sezione - Soggetti Collegati".

Con riguardo alle operazioni svolte dalla Banca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'ammontare complessivo dei compensi e altri benefit ed agevolazioni di competenza dell'esercizio corrisposti ad amministratori, sindaci ed altri dirigenti con responsabilità strategica è pari a 2.698 migliaia di Euro.

Come richiesto dal nuovo IAS 24, si forniscono le ulteriori informazioni in merito alle seguenti categorie di retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategica e dipendenti, in migliaia di Euro:

a) benefici a breve termine per i dipendenti	2.639
b) benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	59
c) altri benefici a lungo termine	-
d) benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) pagamenti basati su azioni	-

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, ricordando che i dirigenti con responsabilità strategiche includono anche amministratori e sindaci della Banca, la situazione alla data di chiusura della relazione finanziaria semestrale consolidata è quella rappresentata nella tabella seguente espressa in migliaia di euro.

Nel periodo di riferimento, non si rilevano operazioni particolarmente importanti poste in essere verso parti correlate. Le operazioni sono comunque poste in essere a condizioni di mercato nel rispetto della policy che disciplina le suddette operazioni.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio dell'esercizio, espresso in migliaia di euro, dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sotto riportata:

### CONTO ECONOMICO

Voci dell'attivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
40. b) Crediti verso clientela	877.456	225	0,03%
Verso imprese controllate		-	
Verso imprese soggette ad influenza notevole		-	
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		225	
Verso altre correlate		-	

Voci del passivo	Valore di bilancio	di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
10. b) Debiti verso clientela	384.276	802	0,21%
Verso imprese controllate			
Verso imprese soggette ad influenza notevole			
Verso dirigenti con responsabilità strategiche		549	
Verso altre correlate		253	



## PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Le operazioni aventi per oggetto i piani di *stock option* e diritti simili (inclusi i piani di *stock grant*) concessi a dipendenti e assimilati (ad esempio: gli amministratori) in qualità di prestatori di lavoro (e quindi non in virtù dell'eventuale rapporto di socio della Banca) sono rilevate e valutate secondo il principio contabile IFRS 2.

I suddetti piani sono valutati al *fair value* e richiedono la rilevazione del costo nel conto economico. Il *fair value* dei piani di *stock option* è calcolato usando un modello di valutazione delle opzioni. Il modello di valutazione considera anche eventuali vincoli o restrizioni (c.d. "*lock-up period*"). La determinazione del *fair value* considera, inoltre, le peculiarità derivanti dall'assenza di quotazioni degli strumenti su mercati attivi ovvero in caso di strumenti di recente quotazione.

In particolare il trattamento contabile per i diversi piani di illimity risulta essere il seguente:

1. Il **piano SOP** è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici né è presente l'obbligo della Banca di riacquistare le azioni assegnate ai beneficiari a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Il diritto dei beneficiari a ricevere i Diritti di Opzione è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni:

- a. il raggiungimento di obiettivi c.d. *gate* collegati tra l'altro al mantenimento di determinati ratio patrimoniali e di liquidità nonché al conseguimento di utili e all'assenza di violazioni normative o regolamentari su base individuale;
- b. il raggiungimento degli obiettivi di *performance* collegati, tra l'altro, alla redditività della Banca e al mantenimento di determinati *ratio* patrimoniali (*Cost/Income Ratio*, *ROE* – rapporto tra utile netto di periodo e patrimonio netto medio dell'anno, *Gross Organic NPE ratio* e *CET1 Capital ratio*); e
- c. la permanenza del rapporto di lavoro tra il Beneficiario e la Banca e/o le sue società controllate alla data di vesting dei diritti di opzione.

I c.d. *gate* presentano le caratteristiche di condizioni di "*performance*" e pertanto hanno influenzato la stima del numero delle opzioni acquisibili dai beneficiari. In via prudenziale, l'Area CFO ha ritenuto di effettuare la stima ritenendo che gli obiettivi saranno soddisfatti, fatto salvo l'obbligo di rivisitazione periodica ad ogni data di rendicontazione contabile.

Il Prezzo di esercizio è determinato in misura pari a: (i) media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni Ordinarie SPAXS sull'AIM Italia nei giorni di mercato aperto del periodo intercorrente tra il giorno antecedente la Data di Assegnazione e il giorno del mese solare precedente avente medesima data del giorno della assegnazione dei Diritti di Opzione (o, in difetto, il giorno immediatamente antecedente quest'ultima) per i destinatari al momento del lancio del SOP (ii) media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni Ordinarie sul MTA nei giorni di mercato aperto del periodo intercorrente tra il giorno antecedente la Data di Assegnazione e il giorno del mese solare precedente avente medesima data del giorno della assegnazione dei Diritti di Opzione (o, in difetto, il giorno immediatamente antecedente quest'ultima) per i rimanenti beneficiari che saranno individuati entro il 31 dicembre 2020.

Il modello utilizzato dalla Direzione *Risk Management* per il valore delle *stock options* è di tipo ad albero trinomiale; questa scelta è fatta al fine di tener conto della possibilità di un esercizio anticipato delle medesime ad una data compresa tra il primo momento utile previsto da piano e la scadenza. Nel *pricing* viene preso in considerazione altresì l'effetto diluitivo conseguente all'emissione delle nuove azioni determinato dall'esercizio. Per i parametri di input del modello, è stata individuata una lista di comparables da cui attingere i valori di volatilità storica e di *dividend yield* medi.

2. Il **piano ESOP** è stato classificato ai fini dell'applicazione del principio IFRS 2 nella categoria *equity-settled* poiché non è previsto il regolamento per cassa dei benefici. I beneficiari non hanno alcun obbligo di prestazione di servizio futuro; pertanto, il piano ESOP 2019 è considerato "granted" e "vested" alla stessa data con rilevazione del costo complessivo del piano nel conto economico in un'unica soluzione.

La Politica di Remunerazione approvata dalla Banca prevede cinque assegnazioni annuali gratuite per l'esecuzione del piano ESOP. Ciascuna assegnazione è legata al raggiungimento di condizioni di *performance* relative al bilancio dell'esercizio precedente alla data di assegnazione. Pertanto, ciascuna assegnazione annuale sarà rilevata autonomamente alla specifica grant date.

L'ESOP prevede cinque assegnazioni annuali gratuite di Azioni Ordinarie, la prima avvenuta in corrispondenza della quotazione sul MTA delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione della Banca e le successive quattro, ciascuna nel corso del primo trimestre di ciascun anno dal 2020 al 2023, in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale.

3. In base alle caratteristiche sopradescritte, il **piano MBO** soddisfa, per la componente cash, i criteri di rilevazione e misurazione previsti dal principio contabile IAS 19; la componente del piano MBO erogata in azioni potrebbe rientrare nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 2.

Il principio contabile IAS 19 stabilisce che il costo relativo alla compartecipazione agli utili e ai pagamenti per incentivi deve essere rilevato come costo nel conto economico in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, a eseguire tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e se può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione. Esiste un'obbligazione attuale quando, e solo quando, l'entità non ha alternative realistiche all'effettuazione dei pagamenti. Le informazioni comunicate dalla Area HR hanno suggerito la contabilizzazione della stima di tutto il piano MBO secondo modalità cash, ritenendo non significativa la potenziale componente *equity*.

# Attestazioni e altre relazioni

al 30 giugno 2019



## ATTESTAZIONI E ALTRE RELAZIONI

### DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PRESPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Amministratore Delegato, e Sergio Fagioli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di illimity Bank attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale consolidata, nel corso del primo semestre 2019.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 è basata su un modello definito internamente che fa riferimento ai principi dell' "Internal Control - Integrated Framework" (CoSO) e del "Control Objective for IT and related Technologies" (Cobit), che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno applicabile al reporting finanziario generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 la relazione finanziaria semestrale consolidata:
    - a) è redatta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili ai bilanci intermedi (IAS 34) riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 3.2 La relazione finanziaria semestrale consolidata comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sulla relazione finanziaria semestrale consolidata, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

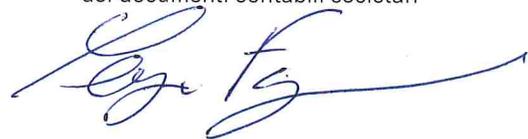
Milano, 1° agosto 2019

Corrado Passera  
Amministratore Delegato



Sergio Fagioli

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA  
SULLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
CONSOLIDATA



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti di  
illimity Bank S.p.A.*

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo illimity Bank al 30 giugno 2019. Gli amministratori di illimity Bank S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



**Gruppo illimity Bank**

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
30 giugno 2019*

**Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo illimity Bank al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Verona'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'B'.

Bruno Verona  
Socio



